TRIESTE, Giovedì 18 Giugno 1942
Fondazione: 1881 Distruzione: 24 Maggio 1915
Rinascita: 20 Novembre 1919 - Nuova Serie N. 7002
Anno XX dell'E. F. - VII dell'Impero

# IL PICCOLO

Uffici del giornale: Via Silvio Pellico N. 8
TELEFONI: Direzione: 78-52 - Redazione: 78-53
Amministrazione: 78-51 - Unione Pubblicità: 80-44
Ogni numero cent. 30; arretrati cent. 60

ABBONAMENTI (a mezzo posta): al *Piccolo*, Italia, Albania, Impero e Colonie per anno L. 75, per sem. L. 38, per trim. L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con ediz. del lunedì: Italia, Albania, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. Abbonamenti a Trieste: via S. Pellico 4, pt.; da fuori: vaglia postale all'Amministrazione del giornale, via S. Pellico 8-II.

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Commerciali L. 4. Mortuari L. 7. Comunicati L. 5. Finanziari, legali L. 6. Nel corpo del giornale: Asterischi di cronaca, cinema, onorificenze, nozze, lauree Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, via S. Pellico 4 tel. 80-44 anticipati. Nessuna responsabilità per pubblicazioni in giorni e posti prefissi. ecc., L. 6. Collettivi: vedi ultima pagina. Tassa governativa in più. Pagamenti

## *Completo insuccesso del tentativo di rifornire Malta*

# La vittoria aeronavale ha riaffermato il nostro dominio sul Mediterraneo

IL BOLLETTINO ITALIANO

## Dal bottino di Ain el Gazala alla fuga del convoglio proveniente da Alessandria

**Posizioni fortificate conquistate nella zona di Acroma e di El Adem - Le operazioni proseguono favorevolmente in Marmarica**

Il Quartier generale delle Forze armate comunica in data di ieri 17 giugno 1942-XX: Bollettino 749:

**Le operazioni delle truppe dell'Asse in Marmarica proseguono favorevolmente: nella zona di Acroma e di El Adem posizioni fortificate, accanitamente difese, sono state conquistate dopo duri combattimenti.**

**Il bottino fatto nell'azione che ha portato alla conquista di Ain el Gazala e finora accertato ascende a 224 tra carri armati e autoblinde, 85 cannoni, varie centinaia di automezzi distrutti o catturati. I prigionieri già affluiti ai campi di concentramento superano i 6000.**

**L'aviazione ha bombardato il porto di Tobruk e abbattuto 3 «Curtiss».**

**Formazioni aeree hanno attaccato di giorno e di notte le attrezzature belliche di Hal Far e Micabba centrandone gli obiettivi. Un nostro velivolo non ha fatto ritorno. Aviatori tedeschi hanno distrutto, nei pressi dell'isola di Linosa un apparecchio britannico, il cui equipaggio è stato catturato.**

**Nel tratto di mare del Canale di Sicilia, dove si svolse la vittoriosa battaglia aeronavale, che prenderà il nome da Pantelleria, sono state raccolte alcune centinaia di ufficiali e marinai inglesi appartenenti alle navi da guerra e mercantili incendiate o affondate; tra essi un centinaio sono più o meno gravemente feriti.**

**Il convoglio nemico proveniente da Alessandria, composto di circa 50 unità, già attaccato dall'aviazione italiana e germanica mentre si dirigeva su Malta, accertata la presenza di una nostra poderosa Squadra da battaglia che gli muoveva incontro nelle acque di Creta, invertiva la rotta rinunciando al tentativo di giungere a destinazione. Mentre ripiegava celermente sul porto di partenza, veniva nuovamente attaccato dall'aviazione, che gli infliggeva altri gravi colpi. Le perdite complessive subite da tale convoglio si possono così riassumere: ad opera della aviazione tedesca, 4 tra incrociatori e cacciatorpediniere e numerosi mercantili affondati, molte altre navi colpite e danneggiate, inoltre un incrociatore colato a picco da sommergibile germanico; per parte dei nostri aviatori: 1 cacciatorpediniere affondato, 5 incrociatori e 4 piroscafi gravemente danneggiati.**

## Parlano i fatti

**Roma, 17**

La manovra su larga scala e con grande spiegamento di mezzi tentata dalla Marina inglese per rifornire Malta affamata da mesi di serrato blocco aeronavale, si è conclusa col più completo insuccesso.

Il 12 corrente due poderose formazioni navali nemiche, composte l'una di oltre 30 unità, tra le quali 1 nave da battaglia, 2 navi portaaerei, numerosi incrociatori e cacciatorpediniere e una decina di piroscafi, l'altra da 55 tra navi da guerra e mercantili, mossero rispettivamente dall'Atlantico e da Alessandria verso il Mediterraneo centrale. Le pronte e precise notizie fornite dalle nostre ricognizioni aeree e da sommergibili consentirono di effettuare il tempestivo schieramento delle nostre forze aeree e navali e di sviluppare una duplice manovra per intercettare i due convogli nemici.

La formazione nemica di ponente, avvistata e seguita per tutta la giornata del 13 dalla nostra ricognizione, attaccata efficacemente dai sommergibili schierati a massa nella notte sul 14, decimata dalle forze aeree italiane a sud della Sardegna nella giornata del 14, è stata finalmente e con audace manovra di sorpresa attaccata all'alba del 15 a sud di Pantelleria dalla nostra settima Divisione navale, costituita dagli incrociatori leggeri «Eugenio di Savoia» e «Montecuccoli» e dai cacciatorpediniere «Vivaldi», «Oriani», «Malocello», «Ascari», «Premuda», al comando dell'ammiraglio di Divisione Alberto Da Zara. Lo scontro navale che ne è seguito in acque insidiate da estesi banchi di torpedini, nostre e nemiche, ha avuto aspetti drammatici per le distanze serrate in cui si è svolto, per la violenza del tiro, per il largo uso di cortine di nebbia che il nemico ha fatto per occultarsi al preciso tiro delle nostre artiglierie e per l'ininterrotto intervento di aerei da entrambe le parti.

Nel combattimento, che si è protratto sino alle prime ore del pomeriggio, il nemico ha perduto 1 incrociatore e 2 cacciatorpediniere e altri 3 ne ha avuti gravemente danneggiati dal tiro dei nostri incrociatori, mentre un incrociatore e due cacciatorpediniere sono stati silurati dal «Malocello». L'intervento degli aerei dell'Asse contribuiva a rendere più completa la vittoria; pure numerose navi mercantili del convoglio venivano affondate.

I molti naufraghi di navi da guerra e mercantili da noi raccolti nelle acque della battaglia, stanno a testimoniare le gravi perdite subite dal nemico. Le nostre unità colpite da qualche proiettile, hanno avuto danni insignificanti; un solo cacciatorpediniere, come dice il Bollettino, è stato gravemente colpito.

Una perdita più dolorosa, quella di 1 incrociatore pesante, abbiamo avuto nello scacchiere orientale, nel corso della manovra per impedire il passaggio del grosso convoglio uscito da Alessandria. Ma il successo non è stato minore: ivi il nemico si è sottratto al combattimento a prezzo però della rinuncia allo scopo per il quale era uscito con tanta lunga e minuziosa preparazione. Infatti il giorno 14, appena avuta la segnalazione della presenza in mare del convoglio di Levante, parte della nostra Squadra da battaglia mosse per intercettarlo nel Mediterraneo centrale. La ricognizione nemica riuscì durante la notte ad avvistare le nostre unità. Immediatamente fu sospesa la marcia del convoglio verso Malta e quando il mattino successivo la minaccia della nostra forza navale non fu più dubbia, tutte le navi nemiche ripiegarono rapidamente verso Alessandria.

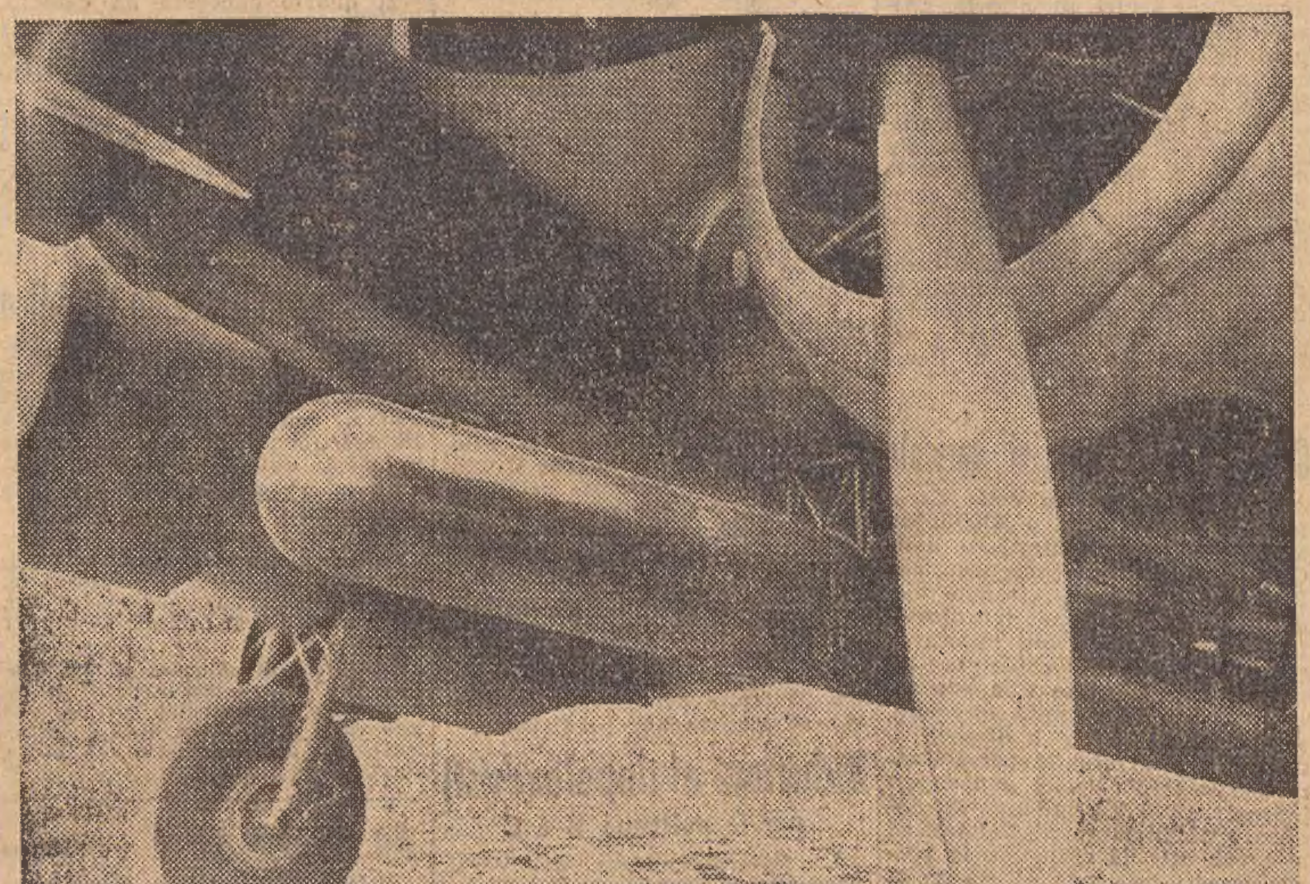
L'affermazione del nostro dominio sul Mediterraneo è stata così ancora una volta inconfutabilmente dimostrata con i fatti. Il duplice tempestivo intervento delle nostre forze aeree e navali in azione decisa e armonicamente coordinata con la stretta collaborazione dei reparti aerei e mezzi navali germanici, ha dunque impedito al nemico di portare a termine una manovra in grandissimo stile per la quale, oltre ad un largo spiegamento di forze aere e di superfice, aveva schierato numerosissimi mezzi insidiosi di ogni genere.

## Tracollo generale alla Borsa di Londra

**Stoccolma, 17**

Le notizie che oggi giungono da Londra indicano che il malumore colà per i duri colpi riportati in Cirenaica e nel Mediterraneo si è ancor più aggravato facendo posto ad un generale pessimismo. La Borsa della City ha immediatamente risentito delle catastrofiche notizie giunte dal Cairo registrando un tracollo generale su tutti i valori. E' certo, si osserva, che tutti i calcoli fatti dallo Stato Maggiore britannico, sono stati buttati all'aria dalla vittoriosa offensiva dell'Asse. Debbono svanire per sempre le speranze di ricacciare Italiani e Tedeschi dalla Cirenaica. L'Asse ha vinto questa ripresa con straordinaria abilità sfruttando la conquista di Bir Hacheim. Adesso la situazione, scrive il *Times*, è divenuta per noi più difficile che parecchi mesi fa: tutti i rifornimenti inglesi dovranno necessariamente seguire il lunghissimo percorso attorno all'Africa giacchè il Mediterraneo non è più sicuro. La situazione presenta per gli Inglesi questo triplice arduo compito: 1) difendere Malta; 2) minacciare le vie di rifornimento dell'Asse; 3) vedere di rinforzare la difesa nel Medio Oriente servendosi però della via più lunga che passa per Città del Capo. Però i rischi per le navi inglesi non saranno minori perchè nell'Oceano Indiano vi è la minaccia giapponese. Può darsi, conclude il giornale, che nuove grosse perdite si preparino per il nostro tonnellaggio.

Dopo le gravi disfatte dei giorni scorsi in Marmarica e nel Mediterraneo, gli Inglesi hanno finalmente ottenuto una grande vittoria a Ceylon. L'Agenzia ufficiosa britannica, con gran lusso di particolari, riferisce infatti che 99 corrieri sono stati inviati dalla Granbretagna a Ceylon dal 1.o gennaio ad ora e che soltanto uno è stato perduto. «La dichiarazione — soggiunge l'Agenzia — è stata fatta dal ministro delle Poste alla Camera dei Comuni».



Un nostro aerosilurante pronto per l'attacco contro il convoglio nemico nel Mediterraneo centro-occidentale

# *Le drammatiche fasi della battaglia di Pantelleria*

(Nostro servizio particolare)

**Roma, 17**

*Ora che la VII Divisione navale, l'«Eugenio di Savoia», il «Montecuccoli» e i cacciatorpediniere «Vivaldi», «Maloncello», «Ascari», «Oriani» e «Premuda», al comando dell'Ammiraglio Da Zara, è rientrata alla base, ora che il rombo delle cannonate, il fragore delle bombe si sono dileguati lontano sul mare, è agevole tentare di ricostruire gli eventi che hanno portato la nostra Divisione navale alla sfolgorante vittoria del 15 giugno, facendo scrivere il nome delle unità a carattere d'oro sul libro della storia, recando nuove glorie alla Marina con le azioni della «Battaglia di Pantelleria».*

*All'alba del 15 giugno la grossa formazione navale nemica, scortante un ben fornito convoglio di armi e di munizioni e di uomini, già duramente provata dall'aviazione italiana, partita dalle basi della Sardegna e della Sicilia, è venuta a trovarsi a portata di tiro dei nostri cannoni della VII Divisione. Le nostre unità erano partite dalla base la sera del 14 e per tutta la notte avevano navigato verso il punto presumibile d'incontro con le forze nemiche costituite da due incrociatori pesanti, da otto caccia e da quattro corvette, che navigavano in testa alla formazione come una munitissima corona di protezione.*

### Si issa la bandiera

*All'incerta luce dell'alba — erano le 5.30 del mattino — avvenne l'incontro delle due formazioni. La nostra Divisione navale si disponeva immediatamente per il combattimento e, modificando la rotta per quel tanto che era necessario, aumentò la velocità per portarsi all'attacco. Enormi baffi d'acqua spumeggiante inondarono le coperte delle navi spinte. Si issò la bandiera di combattimento e il triplice saluto al Re fu lanciato dagli equipaggi. Alle 5.36 si ebbe la prima salva della nave ammiraglia contro la formazione avversaria. La sorpresa del nemico, il quale non si aspettava davvero di trovare le nostre unità sulla sua strada, durò assai poco, e alle cannonate risposero altre cannonate; verso levante la strada veniva costantemente sbarrata al convoglio nemico, che forzava in tutte le direzioni impegnando le nostre unità al combattimento pur di trovare una strada verso Malta.*

*I caccia inglesi assumevano subito la formazione più adatta per un attacco in massa, ma dopo una ora di fuoco, esattamente alle 7, il piano offensivo del nemico poteva dirsi esaurito. Le unità avversarie che si erano lanciate contro tentavano ora di ripiegare coprendosi di fitta nebbia per più facilmente invertire la rotta. Ma le salve dell'«Eugenio di Savoia» avevano già inquadrato la preda più ghiotta della formazione inglese e l'incrociatore inglese, probabilmente un tipo «Southampton», scoppiava come una bomba, raggiunto in pieno da una formidabile bordata.*

*Tra le 7 del mattino e le 9, causa la densa nuvolaglia, non si ebbe altro del nemico che qualche fugare apparizione, delle unità sottili che sbucavano di tanto in tanto per coprire con il fuoco dei loro medi calibri il lancio di qualche insidioso siluro. Nient'altro.*

*Ma alle 9 la nostra osservazione poteva comprendere le intenzioni del nemico. La squadra disordinata aveva assunto una rotta divergente completamente dalla nostra e tentava portarsi fuori vista, segno certo che dietro il baluardo della nebbia gli Inglesi avevano dovuto subire altre perdite.*

### All' inseguimento

*Ma ai nostri Stati Maggiori e ai nostri equipaggi non poteva bastare un pur tanto luminoso successo. Si iniziava allora la fase della ricerca e dell'inseguimento. Alle ore 11.35, dopo oltre due ore di corse, all'orizzonte venivano avvistate altre colonne di fumo. Le gigantesche fumate rivelavano i roghi entro i quali numerosi piroscafi si struggevano prima di inabissarsi e, sempre nella stessa direzione, un cupo boato e una immensa colonna d'acqua annunciavano la fine di un grosso mercantile carico di munizioni. Ma all'orizzonte ormai sgombro di ogni nuvolaglia le unità inglesi in disordinata fuga tentavano in tutte le direzioni di abbandonare la zona di battaglia.*

*Alle 12.30 soltanto due cacciatorpediniere tentavano di attaccare con siluri, ma nel momento stesso dello sgancio, una bordata di una nostra unità centrava un caccia inglese spedendolo in pochi minuti in fondo al mare. Dalla plancia dell'«Eugenio di Savoia» si vide la nave abbattersi sul fianco e, prima di affondare, impennarsi paurosamente. In non più di due minuti sul mare non restavano che pochi relitti. L'altro caccia a tutta velocità si disperdeva all'orizzonte inseguito da qualche cannonata. Il contatto ormai era perduto e la nostra Divisione invertì la rotta per rientrare alla base.*

*Passando su quello che era lo specchio d'acqua del combattimento la prua della nostra nave tagliò un denso tappeto di mercanzie di ogni genere alla deriva. Un piroscafo che affondava lentamente fu l'ultima visione della battaglia. Poi il mare tornò sgombro di ogni traccia del nemico. Il sole tramontava lentamente dopo avere illuminato una folgorante giornata della Marina italiana.*

## Drammatici racconti di naufraghi inglesi

**Fronte del Mediterraneo, 17**

Il formidabile attacco simultaneo portato dalle formazioni dei bombardieri in quota a tuffo e aerosiluranti alle ore 19 del giorno 14 al largo di Biserta, ha duramente provato il nemico.

C'è da insistere sull'impressione che gli aviatori partecipanti alle varie azioni di attacco nel corso della giornata del 15 hanno ripetutamente espressa. Nel pomeriggio di questa luminosa giornata di vittoria e di gloria le acque del Canale di Sicilia rivelavano per indubbi segni il carattere e l'entità della sconfitta subita dalle forze navali nemiche. Sul mare galleggiavano e vagavano relitti di ogni genere di navi squarciate dalle bombe e dai siluri «zattere e barconi sulle quali i naufraghi si assiepavano, crateri ardenti e fumanti di navi nemiche incendiate, battellini di salvataggio, fusti di ogni grandezza, cinture di salvataggio, bidoni, recipienti di ogni specie contenenti viveri. Anche i naufraghi hanno dato un quadro drammatico e tragico delle loro odissee e dei loro salvataggi.

Alcuni naufraghi inglesi fatti prigionieri, hanno fatto dichiarazioni confuse. Erano ancora sotto l'incubo degli attacchi infernali dei nostri velivoli.

*«Per quarantott'ore siamo stati bombardati dal cielo senza tregua alcuna. Eravamo sfiniti, inebetiti dall'assillante ed infernale bombardamento. La mia nave è saltata in aria in due tronconi e si è inabissata in pochi minuti colpita da siluro. Ho potuto salvarmi raggiungendo il relitto di una nave da trasporto che, colpita più volte, stava per affondare. Venni raggiunto e salvato da un idrovolante italiano dopo qualche ora».*

## Un interessante documentario della battaglia mediterranea

**Roma, 17**

I rappresentanti della stampa italiana hanno assistito oggi nella sala cinematografica del Ministero della Cultura Popolare, alla presenza dell'Eccellenza Pavolini, alla proiezione di un importante ed esaurientissimo documentario sulle azioni aeronavali svoltesi in questi giorni nel Med[illegible] e ripres[illegible] dagli ste[illegible] [illegible]

# VANI TENTATIVI BRITANNICI
## *di rompere il cerchio a ovest di Acroma*

### I prodigi di valore della Divisione «Trieste» a Bir Hacheim nella descrizione dei corrispondenti tedeschi

**Berlino, 17**

Il Comunicato tedesco sulle operazioni in Africa, dice:

**In Africa settentrionale sono falliti tentativi di evasione delle truppe britanniche accerchiate a ovest di Acroma. Finora sono stati fatti prigionieri nei combattimenti degli ultimi giorni attorno alla posizione di Ain el Gazala oltre 6000 uomini. Inoltre sono stati presi o distrutti: 224 carri armati, 85 cannoni e più di 500 autocarri. Nella regione di El Adem sono state conquistate posizioni nemiche nonostante l'ostinata difesa. In duelli aerei i britannici hanno perduto 21 velivoli.**

**Come comunicato con Bollettino straordinario, formazioni dell'Arma aerea e unità della Marina da guerra germanica in cooperazione con forze aeronavali italiane hanno inferto duri colpi alla flotta britannica ed alla navigazione addetta ai rifornimenti nemici.**

**Nel periodo di tempo dal 13 al 15 giugno sono stati affondati da forze aeronavali germaniche in convogli britannici fortemente scortati 4 incrociatori e cacciatorpediniere, 2 battelli di sorveglianza e 6 navi mercantili per complessive 56 mila tonnellate. Inoltre un cacciatorpediniere e 8 navi mercantili sono stati silurati, incendiati e gravemente danneggiati tanto che si può calcolare sulla loro perdita. Altre 6 navi da guerra e 6 navi mercantili hanno ricevuto bombe e siluri. In duelli aerei contro gli apparecchi da caccia di scorta ai convogli sono stati abbattuti dall'Arma aerea germanica 33 velivoli nemici. 10 apparecchi tedeschi sono andati perduti.**

**A questi successi hanno particolarmente contribuito le formazioni aeree agli ordini del Maresciallo Kesselring comandante rispettivamente dal generale di Squadra aerea Loerzer, dal generale di Squadra aerea Geisler e dal tenente generale Hoffmann von Waldau. Al successo ha inoltre contribuito con l'affondamento di 1 incrociatore nemico il sottomarino del primotenente di vascello Reschke.**

Tutti i giornali pomeridiani pubblicano una prima corrispondenza di guerra sulla grande battaglia che ha portato alla conquista di Bir Hacheim. In tale corrispondenza si sottolineano tutte le difficili condizioni ambientali e climatiche in cui tale battaglia venne vittoriosamente condotta dalle truppe dell'Asse. Caldo, ghibli, deserto sono stati tre fattori che hanno reso alquanto gravose le operazioni già durissime di per sè stesse. Dopo estenuante avanzata nel deserto, le forze dell'Armata corazzata inviate a minacciare direttamente l'ala sud dello schieramento avversario erano riuscite a costringere la Divisione degaullista e le forze inglesi poste in quel settore a ripiegare gradatamente sicchè in pochi giorni venne stabilito un cerchio di ferro e di fuoco attorno alla fortezza di Bir Hacheim, perno della resistenza nemica.

Narra il giornalista germanico, autore di questa corrispondenza, che il generale Rommel era presente ovunque durante l'azione. I suoi soldati erano meravigliati di vederselo sempre accanto, pronto nei momenti in cui maggiormente ferveva la lotta a dare ordini, perfino consigli pratici per questa o quella bisogna, a provvedere a tutto e a tutti personalmente con una rapidità, una genialità ed una prontezza di intuizione veramente meravigliose.

In questa corrispondenza particolarmente viene esaltato il superbo comportamento della nostra Divisione «Trieste» la quale accanto alla fanteria germanica, ha veramente compiuto prodigi di valore. Nel fragore della battaglia e man mano che essa si approssimava alla sua fase culminante, si udiva distintamente risuonare lo stentoreo «Avanti» del generale Rommel e quella parola italiana gridata in mezzo al deserto incendiato dalla guerra elettrizzava tutti.

Nelle ore di mezzogiorno quando il caldo era addirittura insopportabile, i soldati della «Trieste» hanno combattuto con maggiore accanimento, comandante e ufficiali in testa, mentre il nemico oppresso dall'incalzare irruente dagli assalti e dal sole che spaccava le pietre doveva sempre più ripiegare su sè stesso. Per parecchi giorni senza [illegible]cuna sosta, conclude la corri[illegible]nza, durò l'attacco finchè le [illegible]me fortificazioni della posizione nemica, i carri armati e le artiglierie anticarro avversarie, i suoi insidiosi nidi di mitragliatrici non vennero travolti in un impetuoso assalto delle forze italiane e germaniche alla cui testa combatteva lo stesso generale Rommel. Il frutto di tale vittoria è stato la conquista di tutto quel sistema difensivo britannico che correva da Ain el Gazala a Bir Hacheim attraverso poderose opere fortificate, campi minati, munitissime batterie e postazioni di carri armati come mai si era visto in nessuna guerra del deserto.

## Le solite menzogne fabbricate dall'Ammiragliato

**Roma, 17**

*A tre giorni di distanza dal violentissimo attacco delle nostre forze aeronavali ai due convogli inglesi nel Mediterraneo, l'Ammiragliato britannico e il ministro dell'Aria diramano finalmente un Comunicato secondo il quale la Reale Marina e la Marina mercantile, con la collaborazione delle forze aeree, hanno tentato di rifornire i presidi di Malta e di Tobruk. «Le operazioni prosegue testualmente il Comunicato* — sono state effettuate nonostante violentissimi attacchi di superiori forze navali ed aeree del nemico e portate a termine non senza perdite». *Costretto, così, a molto significative sebbene generiche ammissioni circa la superiore violenza dei nostri attacchi e circa le gravissime perdite da noi inflitte alla Marina da guerra e mercantile nemica, il Comunicato contesta poi l'entità delle perdite denunziate dai Bollettini italiani e afferma falsamente che, oltre a un incrociatore, due nostri cacciatorpediniere sarebbero stati affondati.*

*Siamo di fronte alle consuete reticenze e alle solite menzogne. Le perdite da noi inflitte e le perdite da noi subite sono esattamente quelle che i nostri Bollettini hanno elencato e cioè, per quanto ci riguarda, un incrociatore pesante affondato e un caccia gravemente danneggiato che però ha potuto raggiungere un porto nazionale. Altrettanto è vero che le poderose formazioni avversarie, investite e decimate dalla nostra Marina, dalla nostra Aviazione, dalle forze aeronavali germaniche, hanno ripiegato disperdendosi e coprendosi di nebbia.*

L'*Evening News* commentando il Bollettino straordinario italiano sulla gigantesca battaglia aeronavale svoltasi nel Mediterraneo, scrive che, *«per la prima volta dopo quattro mesi, un grosso convoglio inglese aveva intrapreso un viaggio nelle acque del Mediterraneo»*. Il giornale ammette che da ben quattro mesi gli Inglesi i quali non trascurano occasione per dichiararsi e riaffermarsi padroni del Mediterraneo, non osavano avventurarsi in questo mare. Quale sia stato l'esito del «viaggio» io *Evening News* non dice e non dice neppure che i «padroni del Mediterraneo» per tentare questa sortita avevano dovuto fare appello anche all'aiuto dell'aviazione nordamericana che ha preso parte alla battaglia risoltasi in un altro disastro per le forze anglosassoni.

Nella sua consueta «analisi dei notiziario» trasmessa da Radio Londra, il commentatore Robert Fraser così si esprime circa il massacro dei convogli inglesi nel Mediterraneo: «Il racconto dell'azione aero navale che abbiamo dovuto sopportare per raggiungere Malta in convoglio dimostra quanto tremendo rischio dobbiamo affrontare per mantenere le nostre posizioni mediterranee ed africane. Nessun convoglio può tendere a Malta senza essere esposto ad incessanti attacchi di bombardieri nemici dalle basi terrestri vicine. Nell'ultima fase della navigazione qualsiasi convoglio passa sotto una pioggia di bombe nello stretto Canale di Sicilia. Certo noi dobbiamo affrontare il rischio, e tale risolutezza non ci lascia senza perdite. E perdite vi sono state anche in questo convoglio».

## Il siluratore della "Maryland„ è rientrato alla base

**Trionfali accoglienze all'equipaggio del «Barbarigo»**

**Roma, 17**

E' giunto felicemente ad una nostra base navale atlantica il sommergibile «Barbarigo» che, al comando del capitano di fregata Enzo Grossi silurò ed affondò, il giorno 20 maggio, alle ore 2.50 ora di Roma, al largo delle coste brasiliane, a 100 miglia a ponente dell'isola Fernando de Noronha, una nave da battaglia nordamericana tipo «Maryland» da 32.000 tonnellate. Come si ricorderà, secondo quanto fu annunciato dal Bollettino straordinario del Quartiere generale delle Forze armate 721, il «Barbarigo» avvistata una formazione navale statunitense, l'attaccò decisamente e, dopo essere passato con temerario ardimento attraverso ai cacciatorpediniere di scorta, lanciò da poche centinaia di metri di distanza una salva di siluri contro la corazzata. Per la sua magnifica azione, il comandante Grossi veniva promosso mentre era ancora in missione di guerra capitano di fregata per merito di guerra.

Le accoglienze che presso la base atlantica sono state tributate al sommergibile vittorioso ed al suo magnifico equipaggio, sebbene improntate all'austerità di un rito militare, hanno avuto carattere trionfale. Al «Barbarigo» sono stati resi gli onori d'uso per i sommergibili che hanno silurato. Il comandante superiore delle nostre forze subacquee in Atlantico, lo Stato Maggiore della base, gli equipaggi dei sommergibili presenti e un gruppo di autorità militari germaniche convenute per l'occasione, hanno ricevuto alla banchina il sommergibile col saluto alla voce. Quindi, fra il più vivo entusiasmo e le acclamazioni dei presenti l'equipaggio è sceso a terra, dopo le lunghissime e numerose settimane di navigazione oceanica.

## Ondate di bombardieri su Porto Darwin

**Bangkok, 17**

*Il Quartier generale australiano annuncia che Porto Darwin ha subito il più forte bombardamento aereo dall'inizio della guerra. Formazioni aeree nipponiche si sono susseguite in successive ondate sulla città, sganciando il loro carico di bombe e provocando gravi danni.*

## *IL CANALE DI SICILIA E' STRETTO*

*Il nostro buon conoscente Robert Fraser — commentatore di Radio Londra — ha fatto un'eccezionale scoperta. Ha trovato che il Canale di Sicilia è molto stretto e che chi si avventura nelle sue acque corre molti rischi.*

*L'allusione alla sorte toccata al convoglio partito da Gibilterra, per portare armi e pane agli assediati di Malta, è evidente. Non soltanto il Canale di Sicilia è molto stretto, ma tutto il Mediterraneo. Questa verità era già chiara all'inizio della guerra. Ma a Londra è diventata chiara appena alla metà di questo ricordevole mese di giugno. Meglio tardi che mai.*

*Vale la pena di constatare che i colpi incassati dalla* Mediterranean Fleet, *negati dall'Ammiragliato, vengono fuori attraverso le «confidenze» dei commentatori. Conosciamo queste astuzie della propaganda britannica. Ma sono astuzie che non servono. E le notizie che filtrano attraverso la stampa dei Paesi neutrali, i quali hanno buoni testimoni a Londra, lo dimostrano.*

*Le notizie dicono che dopo la «sbornia» organizzata per festeggiare l'alleanza ventennale fra bolscevismo e plutocrazia, è venuto l'amaro risveglio delle batoste subite in Marmarica e nel Mediterraneo. Tutte le risorse del trucchismo churchilliano non sono bastate a impedire che la verità trovasse la sua strada.*

*A Londra c'è una borsa — tempio e sentina di una classe dirigente decrepita — che ha ancora la pretesa di interpretare gli avvenimenti. Ebbene: quella borsa si è messa decisamente al ribasso. Il che significa che l'onda del malumore ha superato i vertici dei pennoni ch'erano stati issati per festeggiare le nozze incestuose fra Stalin e le cosidette grandi democrazie d'Occidente.*

*Abbiamo ragione di credere che la tendenza al ribasso continuerà.*

# CRONACA DELLA CITTÀ

## Il Regime per i figli del popolo

# 9000 bimbi della nostra provincia

## saranno accolti quest'anno in 24 colonie estive della G. I. L.

Finita appena l'assistenza ai bambini con la refezione della «Gil», nelle Scuole elementari e in quelle di avviamento professionale si sta per iniziare quella più complessa delle colonie estive.

Quest'anno, superando difficoltà non poche, nè lievi, oltre a quelle gestite dall'Associazione del Pubblico Impiego a Grado, dall'Associazione fascista dei ferrovieri a Barcola, dall'O. N. A. Italia Redenta a Santa Croce, Corgnale e Postumia, verranno attivate dal Comando federale della «Gil», ventiquattro colonie, di cui due temporanee a Sesana per 975 Balilla e a Banne per 900 Piccole Italiane e ventidue diurne per Balilla nel luglio e per Piccole Italiane nell'agosto e precisamente la «Costanzo Ciano», a Cologna, con 2400 assistiti, «L. Casciana», a Servola con 300,, «R. Pitteri», a S. Giacomo, con 250, «A. Olivares», a S. Vito, con 250, «P. Lucchini», a Chiadino, con 250, «A. e F. Nordio», a Scoglietto, con 250, «A. Ivancich», a Roiano, con 250, «F. Beuzzar», a Barcola, con 120 nel Capoluogo, a Basovizza, con 60, a Gropada con 60, a Trebiciano con 90, a S. Croce con 100 nel Comune di Trieste, a Postumia con 100, ad Albaro Vescovà con 100, a S. Giuseppe della Chiusa con 80, a Sesana con 80, a Sistiana con 120, ad Aurisina con 200, a Monfalcone con 300, a Ronchi dei Legionari con 250, a Pieris con 150 ed a Grado con 300 assistiti.

Saranno così circa 9000 bambini che fruiranno, nella nostra Provincia, del beneficio di un soggiorno che durerà da tre settimane ad un mese sulle spiagge del mare nostro, o sulle verdeggianti piane isontine, o sugli ameni colli che incorniciano il golfo di Trieste, o presso le balsamiche pinete dell'altipiano.

Oltre a questi, alcune centinaia verranno mandati in colonie di carattere nazionale in altre Provincie per conto di altre Associazioni, come quella della Gente di Mare, dei Ferrovieri ed altre.

Per l'ammissione alle colonie sono stati presi in considerazione anzitutto gli orfani di guerra, i figli dei prigionieri, dei combattenti, dei marittimi, dei benemeriti della Causa fascista, delle famiglie numerose, degli impiegati statali e parastatali; non sono stati, però, trascurati altri, per condizioni fisiche ed economiche. La scelta dei bambini è stata affidata ai Comandi della «Gil» dei Gruppi rionali fascisti e ai Comandi «Gil» dei Fasci della Provincia con la collaborazione dei medici scolastici del Comune di Trieste e dei medici condotti.

Il Comando federale, se sarà in grado di superare difficoltà tecniche che nel momento attuale si presentano, ha in animo di aprire ancora quache altra colonia, e così accogliere ancora alcune centinaia di bambini nelle colonie tanto apprezzate dai più vasti strati della popolazione e per le quali va tutta la più profonda gratitudine al Duce, che ha voluto intensificare e potenziare al massimo grado quest'assistenza per la sanità della razza.

## Messe in suffragio
### di tre eroici Caduti

Stamane saranno celebrate le annunciate Messe in suffragio degli eroici sottotenenti Gualtiero Lence — alle 9, nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo — e Antonio Rismondo — alle 10 nella chiesa del Sacro Cuore, in via del Ronco.

Lunedì, alle 10, si svolgerà una Messa in suffragio del sottotenente Attilio Chi:iussi, pure nel trigesimo della morte gloriosa. Il rito sarà celebrato nella chiesa di S. Antonio Taumaturgo.

## Ringraziamenti della famiglia
### di Ariella Rea

La famiglia di Ariella Rea, commossa dalle attestazioni di cordoglio che le sono pervenute dalle autorità centrali, dal Partito, dalle autorità e dalle gerarchie di Trieste e di Lubiana, e dalle Associazioni ed organizzazioni delle due città, nell'impossibilità di farlo direttamente, ringrazia con questo mezzo quanti vollero attestare la loro partecipazione al fiero dolore della famiglia.

## Il più grande film della nostra guerra
### Un documentario dal Pacifico

Sarà presentato domani sullo schermo del Nazionale un eccezionalissimo film «Luce» sui nostri due anni di guerra.

Con questo film i nostri combattenti hanno una visione di insieme del loro sforzo, che parla uno stupendo linguaggio agli occhi e al cuore. Due anni di fatiche, d'ardimenti, di slanci, di vittorie, rivivono nella memoria con un'incomparabile evidenza. L'Istituto Luce, con questo storico documentario, ha dato al popolo italiano la più austera e la più luminosa idea della guerra così vittoriosamente combattuta. Questo documentario può dirsi, a tutt'oggi, la più completa, la più parlante, la più palpitante storia della guerra.

Lo spettacoloso film sarà completato dal primo documentario giunto in Europa sulle vittoriose operazioni giapponesi in Asia e nel Pacifico, con gli episodi di Pearl Harbour e di Hong Kong.

## Premio del Duce
### per la nascita di due gemelli

*Il Prefetto ha concesso ad Adolfo Ambrosi il premio di lire 800 per la nascita dei gemelli Alfredo e Anna Maria.*

## Riunione del Direttorio del Sindacalo
### dei pasticceri ed affini

Oggi 18 corr. alle 18, nella sede dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori del commercio si terrà una riunione del Direttorio del Sindacato provinciale fascista dei pasticceri ed affini. Saranno trattati problemi inerenti alla categoria e discusso un importante ordine del giorno.

## Una manifestazione dell'I.C.F.
### a Sesana

Domani, venerdì, alle 18, avrà luogo al Cine Carso di Sesana una manifestazione promossa dalla locale Sezione dell'I.C.F. Verranno proiettati due interessanti documentari ed il maggiore Luigi Bandelloni parlerà sul tema «La trasfigurazione e la morte». Sono invitati tutti i fascisti e i cittadini.

**Dopolavoro «Crda».** Le prove corali per la sezione maschile avranno luogo martedì 23 corr., alle 20.30.

## La XVI giornata della massaia

Domani 19 corr., alle 17.15, si terrà presso la scuola di educazione ed economia domestica del Fascio Femminile, in via Canalpiccolo n. 1, la sedicesima giornata della massaia. Verranno trattati problemi riguardanti l'approvvigionamento ed il tesseramento.

## Una riunione di filodrammatici

Tutti i filodrammatici del capoluogo con i capigruppo e i direttori artistici, nonchè i dirigenti dei Dopolavoro che hanno partecipato alla «Settimana filodrammatica», sono convocati per domani venerdì, alle 20.30, nella sede del D.I.T.C.I. in piazza Costanzo Ciano.

## Precettazione degli ebrei

*Da accertamenti eseguiti dalle competenti autorità, è risultato che alcuni ebrei residenti in Provincia, soggetti all'obbligo della precettazione, non hanno provveduto ancora ad effettuare la prescritta dichiarazione.*

*Nell'ipotesi che ciò sia dovuto a causa di forza maggiore, la competente autorità consente che detta dichiarazione sia resa entro il 22 corr., con avvertenza che decorso inutilmente tale termine, si procederà alla denunzia degli inadempienti a norma di legge.*

# TEATRI E CONCERTI

## La stagione lirica estiva
### s'inaugura oggi al Rossetti col «Barbiere di Siviglia»

Stasera alle 20.45, in serata commemorativa del 150.o anniversario della nascita di Gioacchino Rossini, s'inaugurerà con il «Barbiere di Siviglia» la stagione lirica estiva, per la quale c'è nel nostro pubblico tanto fervore d'attesa.

Il capolavoro rossiniano sarà eseguito da un complesso di eccellenti voci, sotto l'esperta guida del maestro Giuseppe Podestà. Accanto al baritono Luigi Borgonovo («Figaro»), agiranno Lina Aimaro («Rosina»), Giulietta Simionato («Berta»), Luigi Sinnone («Almaviva»), Vincenzo Bettoni («Basilio») e Melchiorre Luisa («Bartolo»). L'Ente autonomo per il Teatro Verdi, organizzatore della stagione, assicura allo spettacolo quel decoro artistico di dettaglio e di complesso ch'è nelle sue belle tradizioni.

La vendita dei biglietti continua alla Biglietteria Centrale in Galleria Protti.

Il pubblico dopo lo spettacolo potrà usufruire del servizio tranviario adeguatamente predisposto.

## Riduzioni ai dopolavoristi
### per le poltrone B e C

La Sovraintendenza del Verdi, aderendo alla richiesta del Dopolavoro provinciale, ha concesso che tutti i dopolavoristi in possesso della tessera Anno XX potranno godere di una riduzione per lo spettacolo di stasera al Rossetti. Il prezzo dei biglietti delle poltrone B sarà, per essi, ridotto da lire 38 a lire 30, e quello delle poltrone C da lire 32 a lire 27.

## Cinematografo in Castello

Il programma di questa sera del cinematografo del Castello presenta un film di grande attrazione: «Valzer d'addio di Chopin», con Sibilla Schmitz e W. Liebeneiner. Precederà un interessante giornale Luce. Inizio alle 21.30.

## Programmi serali dell'Eiar

Primo programma (onde m. 420,8 - kC/s 713 e m. 283,3 - kC/s 1059). Ore: 20.45: «Casa di bambola», tre atti di Enrico Ibsen, regia di Alberto Casella. 22.35: Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

Secondo programma (onda m. 491,8 - kC/s 610). Ore: 20.40: Orchestra diretta dal m.o Fragna. 21.25: Complesso di strumenti a fiato diretto dal m.o Storaci. 21.50: Corale della «Gil» del Gruppo rionale «Luigi Loy» di Firenze diretta dal m.o Avino Torti. 22.5: Concerto diretto dal m.o Pietro Argento col concorso del violinista Giulio Bignami.

## Il quarto concerto al Castello
### sospeso

Il quarto concerto da camera, che avrebbe dovuto aver luogo domenica ventura al Castello di San Giusto col concorso del Quartetto «G. Tartini», viene sospeso e rimandato a data da destinarsi per l'improvviso aggravamento dello stato di salute del professore Sergio Luzzatto, che è stato ricoverato all'ospedale per essere sottoposto ad un atto operatorio.

## Il cinema al Giardino Pubblico

Questa sera, nel suggestivo teatro all'aperto del Giardino Pubblico si proietta il film «Accadde una volta», con Barbara Stanwich e Robert Joung. In caso di cattivo tempo lo stesso programma sarà dato in un giorno della prossima settimana.

**Cinematografo al Ferroviario.** Oggi, con inizio alle 21.30, verrà proiettata, sul campo «C. Ciano» del Ferroviario, la divertentissima pellicola «Eroe per forza».

**Spettacolo di chiusura al Jutificio-Pastificio.** Sabato, con inizio alle 20.30, avrà luogo, in sede, uno spettacolo di arte varia di chiusura della stagione, sostenuto dal complesso «Ritmi e cuori».

## RADIO
18 giugno

PRIMO PROGRAMMA. (Onde: metri 263,2, 283,3, 368,6, 420,8, 569,2): Ore 7.30, 8.15, 13, 14, 17, 20 e 22.45: Giornale radio. 12.20: Orchestra classica. 13.25: Il canzoniere della Radio, orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini. 14.15: Canzoni popolari. 14.45 Elenco di prigionieri di guerra italiani. 16: Trasmissione per le Forze Armate. 17.15: Concerto. 17.40: Musiche sacre. 19.40: Cons. naz. Davide Fossa: «Nel 106.o annuale della fondazione del Corpo dei bersaglieri». 20.20: Commento ai fatti del giorno. 20.30: Canzoni del tempo di guerra. 20.45: «Casa di bambola», tre atti di Enrico Ibsen. 22.35 (circa): Orchestra della canzone diretta dal m.o Angelini.

SECONDO PROGRAMMA. (Onde: metri 221,1, 230,2, 245,5, 491,8, 559,7): Ore: 12.40: Canzoni in voga. 13.15: Dischi di musica operistica. 14.15: Orchestra Segurini. 20.40: Orchestra diretta dal m.o Fragna. 21.25: Complesso di strumenti a fiato. 21.50: Corale della «Gil» del Gruppo rionale «Luigi Loy» di Firenze. 22.5: Concerto diretto dal m.o Pietro Argento col concorso del violinista Giulio Bignami.

## BORSA DI TRIESTE

| Giugno | 16 | 17 |
|---|---|---|
| Rendita 3½% | 83.40 | 83.70 |
| Rendita 5% | 96.15 | 96.10 |
| Redimibile 3½% | 80.65 | 82.— |
| Redimibile 5% | 98.— | 97.80 |
| Obbligaz. Tre Venezie | 95.85 | 95.85 |
| Buoni Tes. nov. 1943(I) | 98.80 | 98.80 |
| Buoni Tes. nov. 1943(II) | 98.30 | 98.25 |
| Buoni Tes. nov. 1944 | 98.80 | 98.80 |
| Buoni Tes. nov. 1949 | 97.60 | 97.60 |
| Buoni Tes. nov. 1950(I) | 97.40 | 97.40 |
| Buoni Tes. nov. 1950(II) | 97.35 | 97.35 |
| I. R. I. «Mare» 4½% | 511.— | 511.— |
| I. R. I. «Ferro» 4½% | 546.50 | 547.— |
| I. R. I. | 488.50 | 488.50 |
| Elettr. Ferrovie Stato | 497.— | 498.— |
| Fond. Tre Ven. 3¾% | 445.— | 445.— |
| Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%) | 478.— | 479.— |
| Fond. Tre Ven. 4% | 467.— | 467.— |
| Provincia Istria 1900 | 96.— | 96.— |
| Trieste 1899 convert. | 79.— | 79.— |
| Trieste 1914 convert. | 84.— | 84.— |
| Trieste 1916 convert. | 84.— | 84.— |
| Sofias | 337.— | 337.— |
| Ferrovie Meridionali | 1305.— | 1315.— |
| Assicurazioni Generali | 1208.— | 1205.— |
| Assicuratrice Italiana | 677.50 | 670.— |
| Infortuni | 2422.50 | 2422.50 |
| Riun. Adriat. ser. A | 2615.— | 2615.— |
| Riun. Adriat. ser. B | 2510.— | 2510.— |
| Gerolimich | 220.— | 220.— |
| Istria-Trieste | 452.— | 452.— |
| Lussino | 375.— | 375.— |
| Martinolich | 120.— | 120.— |
| Premuda | 1600.— | 1600.— |
| Tripcovich | 715.— | 699.— |
| Piccole Ferrovie | 89.— | 89.— |
| Tram | 203.— | 203.— |
| Terni | 258.— | 258.— |
| Cantieri Riun. Adriat. | 208.— | 211.— |
| Silurificio Whitehead | 205.— | 205.— |
| Ampelea | 360.— | 360.— |
| Arrigoni e C. | 340.— | 340.— |
| Cementi Isonzo | 150.— | 150.— |
| Lavanderia Triestina | 190.— | 190.— |

CAMBI: Svizzera 441; Germania 760.45.

## CORRISPONDENZA APERTA

*Persona avvilita.* Per distruggere i parassiti che sovente infestano i pollai, le piccionaie, ecc., si forma sul suolo uno strato di gesso già usato per muratura e ridotto in polvere; esso giova ai gallinacei ed ai colombi, mentre è mortale per i parassiti. Altro mezzo: sciogliete 500 grammi di sale amaro (solfato di magnesia) in 4 o 5 litri d'acque e irrorate e lavate con tale soluzione tutto il pollaio. La soluzione penetra in ogni fessura dove si nascondono i parassiti che distrugge in modo radicale, uova e larve comprese. Di più questa soluzione ha azione prolungata e impedisce per un certo tempo anche il ritorno di nuovi parassiti. Essa è pure completamente inoffensiva per i volatili, anche se questi beccassero le pareti con essa bagnate. Per iscacciare i parassiti dal nido di una chioccia, si vuota un uovo, poi vi si introduce una spugnetta ben secca, ridotta a forma cilindrica attortigliandola quando è umida e facendola seccare sotto tale forma. Vi si versa allora sopra essenza di eucalipto, impregnandola per bene. Si chiudono poi a cera le due aperture dell'uovo e si mette l'uovo così preparato tra le altre della covata, lasciandovelo per tutta la durata dell'incubazione. Le emanazioni dell'essenza attraversano i pori del guscio e bastano a fugare tutti i parassiti dal nido.

# IL PARTITO

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

**Riunione della Commissione provinciale di propaganda**

*Oggi, giovedì, alle 17, presieduta dal Segretario federale, si riunirà alla Casa del Fascio la Commissione provinciale di propaganda*

**Rapporto alla Commissione federale di disciplina**

*Sabato 20 corr., alle ore 17, il Segretario federale terrà rapporto alla Casa del Fascio alla Commissione federale di disciplina, per impartire le direttive in merito all'opera di epurazione delle file del P.N.F., disposta dal Direttorio nazionale con le recenti dichiarazioni. Uniforme fascista.*

**La consegna delle tessere presso i Gruppi rionali**

*Presso i Gruppi rionali fascisti verrà completata, entro questa settimana, la consegna delle tessere ai fascisti, i quali si presenteranno nelle sedi dei Gruppi in uniforme. La consegna avverrà secondo l'orario e alla presenza dei gerarchi sottoindicati:*

Giovedì 18 giugno: *Vicefederale Bruno Stefanini: Gruppo «Boscarolli»; Vicefederale Giuseppe De Turris: Gruppo «Crena»; Vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri: Gruppi «Beuzzar» e «Ivancich»; Vicefederale Aurelio Foggia: Gruppo «Trevisan».*

Venerdì 19 giugno: *Vicefederale Giuseppe De Turris: Gruppo «Olivares»; Vicefederale Giovanni Pilat-Cavalieri: Gruppo «Pozza»; Vicefederale Foggia: Gruppo «Berutti».*

Sabato 20 giugno: *Vicefederale Giuseppe De Turris: Gruppo «Casciana»; Vicefederale Bruno Stefanini: Gruppo «Comisso».*

*Il Segretario federale presenzierà il 19 corr. alla consegna delle tessere al Gruppo «Razza» e il 20 al Gruppo «Zito».*

## Rapporto dell'Ispettrice nazionale
### Clara Franceschini alle gerarchie dei Fasci Femminili

Domani 19 corr. l'ispettrice nazionale Clara Franceschini terrà rapporto a tutte le gerarchie femminili del capoluogo fino alle capo-fabbricato comprese. Le camerate dovranno trovarsi alle 18.15 precise in perfetta uniforme fascista (nera) in Sala Littorio. Le gregarie e coloro che non hanno uniforme potranno partecipare pure al rapporto prendendo posto in galleria.

## Organizzazioni del Regime

**F. F. - Sezione operaie.** La segretaria provinciale della S.O.L.D. terrà rapporto domani 19 corr., alle ore 17, presso la sede del Fascio Femminile (Casa del Fascio, corso Littorio n. 3, st. 21, II p.) a tutte le segretarie di Sezione operaie e lavoranti a domicilio.

**Sezione coloniale.** Si avvertono tutte le diplomate dei corsi coloniali che sono aperte le iscrizioni al campo pre-coloniale che sarà tenuto nel prossimo luglio. Per informazioni rivolgersi alla sede del Fascio Femminile (Casa del Fascio), dalle ore 8 alle 14.

## Distribuzione delle uova

La Sezione provinciale dell'alimentazione comunica che con domani 19 corr. avrà inizio la consueta distribuzione settimanale delle uova. La razione è fissata in 1 uovo per persona ed il prelevamento dovrà avvenire dietro presentazione del buono di prelevamento n. 31 della carta annonaria per generi alimentari vari.

## Collocamento gente di mare

**Turni d'imbarco del 18 giugno 1942:**

**Chiamate per oggi (ore 10):**

**Turno generale:** 2 marinai, 1 fuochista, 1 carbonaio.

**«L'abbandono» di Lancetti al Dopolavoro Cantieri.** Sabato, con inizio alle 20.30 la filodrammatica dei Cantieri diretta da Bruno Sardi replicherà nel teatro sociale di via S. Francesco 5 la commedia in tre atti di Lancetti «L'abbandono».

# I rapporti della scuola con la G.I.L.

## Il Comandante federale presiede una riunione della Commissione provinciale

Ieri alla Casa del Fascio, sotto la presidenza del Comandante federale, si è riunita la Commissione provinciale rapporti Scuola-G. I.L. per trattare gli argomenti posti all'ordine del giorno.

Oggetto di speciale esame è stato il conferimento dei premi «Benito Mussolini» per l'assegnazione dei quali il Federale ha impartito precise direttive. La Commissione ha poi esaminato e si è pronunciata in merito ad alcune domande presentate da insegnanti.

Il Federale, impartite dettagliate disposizioni circa il funzionamento dei Doposcuola estivi, ha disposto affinchè essi siano potenziati e resi sempre più efficienti.

La Commissione ha quindi preso atto di tutto il programma predisposto dal Comando federale della G.I.L. per il funzionamento delle Colonie estive, per quanto riguarda la collaborazione degli insegnanti. Il Federale, riassunta la proficua opera svolta dagli insegnanti di ogni grado durante l'anno scolastico 1941-42, nelle varie attività della G.I.L. ha dato atto al R. Provveditore agli Studi dell'efficace apporto dato dalla scuola alla G.I.L.

Il R. Provveditore ha ringraziato il Federale a nome della classe insegnante ed ha assicurato che la scuola continuerà a dare con entusiasmo e con fede la sua fervida collaborazione al Partito ed alle sue istituzioni.

La riunione ha avuto inizio e termine con il saluto al Duce.

## Nella G.I.L.

### Rapporto alle direttrici di colonia

Le direttrici di colonia designate dal Comando federale della G. I. L., sono comandate ad intervenire al rapporto, che si terrà oggi, alle 17, nella sede del Comando, per opportune istruzioni.

### Rapporto a dirigenti

D'ordine del Comandante federale, domani, alle 11, presso la sede del Comando federale, il Vicecomandante terrà rapporto, per importanti disposizioni riguardanti l'attività estiva, ai vicecomandanti della G. I. L. dei Fasci di Grado, Pieris, Ronchi dei Legionari, Monfalcone, Aurisina, Postumia, Albaro Vescovà, Basovizza, Trebiciano, Gropada, Santa Croce, S. Antonio in Bosco, Muggia.

### Saggio di ginnastica ritmica al Dopolavoro «Casalini»

Oggi, alle 19.45, nella sede del Dopolavoro «Casalini», avrà luogo l'annuale saggio di ginnastica ritmica, al quale prenderà parte una numerosa schiera di organizzate della G. I. L. istruite dalla capocorte Maria Spangaro. Il programma, quanto mai vario ed attraente, darà modo alle Figlie della Lupa, alle Piccole e alle Giovani Italiane di dimostrare il grado di istruzione raggiunto durante un anno di intensa attività, svolta nei corsi di ritmica tenuti alla Casa della Giovane Italiana. Lo spettacolo sarà diviso in tre tempi. Accompagnerà al pianoforte la prof. Nedda Saccari Frittaioni.

### Spettacolo filodrammatico al «Dimm»

Domani, alle 20, nella sala del Dopolavoro Dimm, il complesso filodrammatico del G. R. «Remo Comisso» si presenterà al concorso di recitazione della «Gil» con la commedia di Niccodemi: «La volata».

## Richieste di assegnazione di fieno

La Sezione della zootecnia di Trieste avverte ancora una volta le aziende agricole, zootecniche e di trasporto, non produttrici di fieno o insufficientemente produttrici, che entro il 30 corr. è necessario facciano richiesta alla Sezione suddetta del quantitativo di fieno che presumibilmente loro abbisognerà, per usi zootecnici, nello spazio di tempo incluso tra il 1 luglio 1942-XX e il 30 giugno 1943-XXI In tale domanda dovrà pure essere specificato il numero e la specie degli animali posseduti.

Tutti coloro che non si atterranno alle modalità esposte, saranno senz'altro esclusi dal piano di assegnazione.

## ASTERISCHI

### Galleria d'Arte Michelazzi

Questa sera alle ore 17.30 avrà inizio la vendita all'asta delle opere di pittura antica e moderna, mobili in stile, porcellane, miniature maioliche ecc., che il numeroso pubblico ha visitato e ammirato durante la giornata di ieri. La esposizione rimarrà aperta oggi fino alle ore 13. Il catalogo è a disposizione degli amatori.

## Una bimba investita da un'auto

Verso le 17.30 di ieri, la piccola Anna Maria Ursella, di 6 anni, abitante in via Mazzini 11, stava attraversando la piazza Ponterosso, quando è stata investita dall'auto targata TS 1823 ed ha riportato un piccolo ematoma alla regione occipitale, guaribile in meno di una settimana. La piccola è stata medicata all'ospedale Regina Elena.

## Cade e si frattura la colonna vertebrale

Nel pomeriggio di ieri, l'autoambulanza della Croce Rossa ha trasportato all'ospedale Regina Elena, ove è stato accolto nella prima divisione chirurgica, con prognosi riservata, il quarantaseienne Antonio Gherzo, da Fogliano, al quale è stata riscontrata la frattura della colonna vertebrale, riportata in una caduta fatta nella cava di Monrupino.

## Una ragazza scompare da casa

Nel pomeriggio di sabato, la diciassettenne Stefania Rebulla, abitante in via Galatti 16, ha abbandonato le pareti domestiche, senza far ritorno poi a casa e senza dar più notizie di sè. Chiunque fosse in grado di saperne qualche cosa è pregato di informarne la famiglia o il commissariato di P. S. di piazza Dalmazia. La giovane Rebulla è di piccola statura, ha capelli ricci castagni ed occhi celesti.

## Bollettino demografico

**COMUNE di TRIESTE**

**17 giugno 1942-XX**

| | |
|---|---|
| NATI | 6 |
| MORTI | 8 |
| MATRIMONI | 12 |

**BOLLETTINO dello STATO CIVILE**

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Marco e Marcelliano, fratelli, Paola, Marina.

DECESSI (17 giugno 1942-XX): Vidoni Andreina, a. 3; Maffei Erges Susanna, a. 75; Stanisic Vojslav, a. 50; Pernacich Vittorio, a. 16; Zipponi Ettore, a. 55; Ravasini Enrico, a. 84; Del Col Olivo, a. 34.

MATRIMONI TRASCRITTI: Nuzzo Aniceto, negoziante con Antonini Lia, sarta; Mengotti Umberto, pasticciere con Sinico Irma, ricamatrice; Gavinel Attilio, autista con Bobic Natalia, casalinga; Indrigo Eugenio, elettricista con Giovannini Olga, cartolaia; Gambardella Salvatore, impiegato con Colle Nerina, casalinga; Rocco Guerrino, parrucchiere con Pecarz Artemia, casalinga; Slama Rodolfo, carpentiere in ferro con Petrovich Marinella, tessitrice; Bonazza Luciano, impiegato con Cocitto Vittoria, casalinga; de Comelli Germano, impiegato con Coslovich Adelma, impiegata; Fonda Guido, usciere del conciliatore con Sebastianutti Maria, impiegata; Kodram Stanislao, autista con Verginella Giuseppina, casalinga; Zivic Ladislao, pulitore con Praselj Miroslava, casalinga.

## Condotta delle trattrici agricole

A parziale modifica della circolare 1.o maggio c. a. n. 4100-10581, si informa che il Ministero delle Comunicazioni ha consentito che le trattrici agricole, ottenute mediante trasformazione di autovetture da turismo o da autocarri, siano considerate come tali e, quindi, non soggette alle prescrizioni di cui alla citata circolare, nel solo caso in cui il dispositivo del quale sono munite per ottenere che la loro velocità non superi i prescritti 15 km. all'ora, sia applicato stabilmente al motore ed in modo tale da escludere la possibilità che da parte di chi guida il veicolo sia comunque reso inefficiente.

## Cronaca giudiziaria

### CORTE D'ASSISE

## Due agenti daziari
### accusati di concussione

Nel gennaio dello scorso anno, presso la ditta autotrasporti Canova erano pervenute due casse contenenti del cuoio, destinate al commerciante Umberto Norbedo. Si trattava di merce spedita clandestinamente e che costò al Norbedo un processo penale con conseguente condanna per sottrazione di cuoio al normale consumo. Durante le indagini compiute dalla squadra dei carabinieri comandata dal maresciallo Losito, per il sequestro di questa e di altre partite di cuoio, risultò che la guardia daziaria Giuseppe Peschi e il magazziniere della ditta Canova, Leo Danieletto, minacciando il Norbedo, riuscirono a farsi consegnare da lui importi di denaro, con la promessa di non denunciare l'avvenuta spedizione delle casse all'autorità giudiziaria. In effetti le due casse furono consegnate al Norbedo e la guardia daziaria e il magazziniere riscossero l'importo pattuito. Contro il Peschi e il Danieletto fu spiccato mandato di cattura e ieri sono comparsi davanti alla Corte d'Assise, per rispondere di concussione e di omessa denuncia di reato.

Dopo l'interrogatorio degli imputati e l'escussione di vari testimoni e della parte lesa Norbedo la quale, pur confermando sostanzialmente i fatti, ha precisato di non ricordare bene se il versamento del denaro fu spontaneo o richiesto dagli imputati, il P. G. ha concluso per la condanna degli imputati a 4 anni, 6 mesi di reclusione e 4000 lire di multa ciascuno. I difensori hanno invece sostenuto l'inesistenza del delitto di omessa denuncia di reato ed inoltre l'inesistenza del reato di concussione.

La Corte ha ritenuto gli imputati responsabili del minore reato di corruzione e gli ha condannati a tre mesi e 600 lire di multa ciascuno, ordinando l'immediata scarcerazione. Il Peschi è stato assolto dal delitto di omessa denuncia di reato per insufficienza di prove.

Presidente cav. uff. Santomaso; P. G. cav. uff. Battiggi-Stabile; giudice relatore cav. uff. Oblak; cancelliere cav. Ognissanti; difensori: per il Danieletto avv. Kezich, per il Peschi avv. Pollucci.

## L'odierno processo in Assise

Oggi, alle 9, s'inizia il processo di Vladimiro Dolcetti, fu Giovanni, di 29 anni, abitante a Novacco di Montona, accusato di omicidio aggravato, per avere il 13 giugno 1940, a Villa Scropetti di Montona, per motivi abietti, con premeditazione, con una fucilata esplosa a breve distanza, cagionato la morte della propria madre Caterina Soldatic; di un secondo omicidio, per avere cagionato la morte del proprio fratello Giovanni Dolcetti, nonchè di due tentati omicidi in danno del padre Giovanni Dolcetti e della cognata Giuseppina Eletra i quali, tanto l'uno che l'altra, hanno riportato lesioni gravissime.

**Coloro che sentono pietà per la vecchiaia diano le loro oblazioni all'Istituto dei poveri V. E. III.**

## SPETTACOLI E CINE

**ROSSETTI.** 20.45: Stagione lirica: «Il barbiere di Siviglia», di G. Rossini.
**NAZIONALE.** 17, 18.40, 20.20, 22: «La sconfitta dell'oro», Fritsch, Nagy.
**EXCELSIOR.** 16.20, 18, 20, 22: «Aquile d'acciaio», K. Raddatz, A. Hehn.
**PRINCIPE.** 16.30: «I 7 peccati», M. Denis. Domani: «Avventurieri».
**FILODRAMMATICO.** 15.30: «3 ragazze in gamba», D. Durbin, B. Read. e Comp. Triestina in «Tutto per una sbornia», e Varietà. Prezzi: I posto, L. 3; II posto, L. 1.50.
**FENICE.** 17, 19.15, 21.45: Concerto a richiesta», J. Werner, C. Raddatz.
**ITALIA.** 16: «Cento lettere d'amore», il film delle belle donne, Vivi Gioi, Lilian Hermann, Gemma d'Alba.
**REGINA.** 16: «Sorridete con me», brillante, con Maria Glori, Maurice Chevalier.
**IMPERO.** 16: «Al di là delle tenebre», con Irene Dunne e Robert Taylor.
**REALE.** 16: «Processo a porte chiuse», con Maria Tasnady, piccante.
**GARIBALDI.** 16: «Ripudiata», il capolavoro con Libertad Lamarque.
**MASSIMO.** 16: «L'allegro fantasma», film ultracomico con Totò, Amelia Chellini.
**NOVO CINE.** 16: «Amanti... e ladri», con Pierre Blanchar.
**MODERNO.** 17: «Quella certa età», con Deanna Durbin, Melwyn Douglas e Jackie Cooper.
**ODEON.** 16: «Partire», con Maria Denis e Vittorio De Sica.
**ARMONIA.** 15.30: «I deportati», con V. Jory. Nuovo varietà.
**SAVOIA.** 16: «Angelo del focolare», Viviane Romance e Roger Duchesne.
**POPOLO.** 16: «Terra di fuoco», Tito Schipa, M. Balin, cantato e Ridolini.
**AZZURRO.** 16: «Lettere d'amore dall'Engadina» con L. Trenker, C. Rust.
**RADIO.** 16: «Un grande amore di Beethoven», con H. Baur. Topolino.
**VITTORIA.** 17 (all'aperto 21): «Il ritorno di Raffles», Horn. Ult. 22.30.
**CENTRALE.** 15.30: «Il cavaliere di Kruja», Doris Duranti, A. Centa.
**ADUA.** 16: «Cavalcata al ranch», con Fred Scott. Segue comica.
**VENEZIA.** 16: «La donna dello scandalo», con R. Prjor e comica.
**CARDUCCI.** 16: «I ragazzi della strada», con Jackie Cooper. Topolino.

**CASTELLO DI S. GIUSTO.** Ore 21.30: «Valzer d'addio di Chopin», con Sybille Smitz, W. Liebneiner.
**TEATRO ESTIVO GIARDINO PUBBLICO.** 21: «Accadde una volta», con Barbara Stanwyck, Robert Young.

**AL TOPOLINO** (Sanzio 23, tel.30-55). Taverna allegra. Concerto. Allegria.
**TRE PORCELLINI** (Foscolo 28, tel. 90184). Frequentatelo. Conc. Allegria.
**TAVERNA 7 NANI** (Cologna 44, tel. 5015). Taverna all., musica, sorprese.

# Notiziario sportivo

# Il trotto a Montebello

## Gli iscritti alle corse di sabato e al Premio Alpi Giulie di domenica

## Altre sei giornate per i "professionisti,,

Alla chiusura delle iscrizioni per le prossime due giornate di sabato e domenica sono state fatte delle nuove nominazioni che vengono a sostituire i trottatori che hanno esaurito i loro ingaggi nella riunione. Sono attesi per sabato a Montebello Parva dei Bianchi, Eride, Zecchino e Jassana, ed altri verranno ad aggiungersi nei prossimi periodi perchè la riunione dei professionisti continuerà per altre sei giornate in aggiunta a quelle in programma. La riunione dei dilettanti verrà così ridotta a sole quattro giornate.

All'interessante riunione di sabato farà seguito quella di domenica nella quale verrà disputato il Premio Alpi Giulie di lire 20.000 sui due chilometri, riservato a 3 e 4 anni. Anche di questo diamo qui sotto i rimasti iscritti e le distanze loro assegnate:

**Sabato 20 giugno**

Premio Napoli (lire 10.000): metri 2000: Carroccio, Corinto; metri 2020: Baccante, Scipione, Galeno, Mondiale, Caruso, Vimercate, Mirù, Ubaldo; metri 2040: Leone Cancellieri, Ajace, Paternello; metri 2080: Nimiti.

Premio Agnano (lire 8000): metri 2000: Mauritanus, Spavaldino, Monsone, Carlo Primo, Immerù, Trovatello, Parva dei Bianchi, Tamagno; metri 2020: Serto, Carroccio, Scipione, Aur, Mondiale, Angelo Musco; metri 2040: Omo, Paternello, Scirè, Breus, Vimercate, Rustica, Mirù, Corinto; metri 2060: Leone Cancellieri, Baccante, Caruso, Salvatore, Zerbino, Ubaldo; metri 2100: Universo.

Premio Ticino (lire 8000): metri 2020: Ercolina, Impero Romano, Bailo, Godrano, Alea, Zecchino; metri 2040: Maruzza, Adagio Biagio; metri 2060: Sabatin Brunello, Sabatina, Chicco, Artemio, Bilbao.

Premio Mar Rosso (lire 8000): metri 1600: Sabatin Brunello, Arbella, Marinetto, Maruzza, Sergio Teverino, Parva dei Bianchi, Bilbao, Zecchino.

Premio Cervino (lire 8000): metri 1600: Adonis, Eride, Zecchino; metri 1620: Branca, Jassana; metri 1640: Ercolina, Alea, Marmirolo; metri 1660: Gladerna, Licia, Chicco; metri 1680: Pierina, Frugarolo, Garibaldina; metri 1700: Zago.

Premio Fiume (lire 6000): metri 2000: Spavaldino, Adagio Biagio, Vittorioso; metri 2020: Frugarolo, Arbella, Carroccio, Monsone, Acquasparta, Sergio, Triestino, Aur, Carlo Primo, Immerù, Breus, Angelo Musco, Rustica, Tamagno, Barbarossa; metri 2040: Omo, Scipione, Scirè, Caruso, Teverino, Lauro, Mirù; metri 2060: Paternello, Vimercate; metri 2080: Nimiti.

**Domenica 21 giugno**

Premio Alpi Giulie (lire 20.000): metri 2000: Pierina, Zago, Frugarolo, Gladerna, Marmirolo, Parva dei Bianchi, Jassana, Bailo; metri 2020: Montanara, Maruzza; metri 2060: Minnesota.

## Strena commissario tecnico
### per gli Azzurri di vela

La Reale Federazione italiana della vela ha nominato il cav. Carlo Strena, segretario del Gruppo Adriaco del R. C. I. V., commissario unico per la squadra italiana che prossimamente a Berlino si incontrerà con i camerati tedeschi e ungheresi nel tradizionale incontro velico Germania-Italia-Ungheria su jole olimpica.

## Brunetti-Biagini al centro
### della riunione pugilistica di domenica al «Ciano»

Lo Stadio «Costanzo Ciano» riaprirà domenica prossima i battenti per una manifestazione pugilistica di grande interesse e di sicuro successo agonistico. Saliranno infatti il «quadrato» alcuni fra i migliori pugili dilettanti della nostra regione mentre il numero di centro consisterà in un incontro professionistico fra i pesi medioleggeri Brunetti di Firenze e Biagini di Trieste. Si tratta di due giovani elementi di fresca carriera, ma ottimamente impostati e capaci di dar vita ad un combattimento serrato e ardente, vantando entrambi una scherma mobilissima ed un pugno abbastanza carico di dinamite.

Fra i dilettanti si notano i nomi dei due Minatelli, della «girandola» Giacon, dei tecnici Falchi, Genso e Cavenago, mentre è annunciato il ritorno alle competizioni del peso massimo triestino Scher, che s'incontrerà col monfalconese Marsi. La riunione si annuncia attraente sotto tutti i punti di vista e sodisferà certamente gli amatori dello sport pugilistico. L'organizzazione è affidata ai camerati del Dopolavoro Ferroviario, il che è garanzia di perfetta riuscita. L'ora d'inizio della riunione è stabilita per le 19.30.

**Nozze sportive.** Ieri Gemma Possega, la simpatica ondina della Società Triestina di Nuoto, affermatasi anche in altri campi sportivi, si è unita in matrimonio con il tenente pilota Gianni Giacomello. Felicitazioni e auguri.


BANCO DI ROMA

Entro il 30 Giugno 1942-XX

I POSSESSORI DI TITOLI AZIONARI AL PORTATORE

in osservanza alle disposizioni del R. D. L. 25 ottobre 1941-XIX, N. 1148 sono tenuti a tramutarli al nome.

Per facilitare tale conversione il

BANCO DI ROMA

ha istituito presso tutte le filiali uno speciale servizio

NOMINATIVITÀ TITOLI

per mezzo del quale provvede ad espletare sollecitamente tutte le pratiche necessarie per il tramutamento onde evitare agli interessati le conseguenze della mancata ottemperanza alle disposizioni di legge.

Il Banco di Roma s'incarica, inoltre, della *custodia*, dell' *amministrazione dei titoli* e del *servizio verifica estrazioni* che viene eseguito gratuitamente.

Abbonamenti al *Piccolo* si ricevono in via Silvio Pellico N. 4, pianoterra

# DIETRO VENIVA Don Abbondio...

La primavera in fiore mena le rondini, le cicogne, le farfalle, stana ogni sorta di animali, rinnova le fronde dei boschi, sveglia le acque, pizzica la terra con rapide frustate di pioggia, ripulisce l'aria, i colori e su tutto sparge pollini d'amore che si respirano come l'odore del fieno e dànno anch'essi una certa febbre che fa fumare i cuori come carbonaie, da quello, a campanaccio, del leone a quello di più minuta orologeria del maggiolino.

Il rimescolamento dei fremiti e delle illusioni è fatto con tant'arte che non si capisce bene se è la vita a vincerla sulla morte con tutte le nuove creature che sparge per il mondo o se è la morte a vincerla sulla vita per la ricca e nuova mietitura che le si prepara. (Personalmente credo che si tratti di una cosa tra di loro ben combinata; che morte e vita siano più d'accordo di quel che non sembri, giacchè non si capisce bene dove l'una finisca e dove l'altra cominci, come in molte cose che gli uomini hanno diviso arbitrariamente per economia di fiato).

Ma, insieme alle nuove creature, alle erbe, ai fiori, ai nidi, la primavera mena qualche altra cosa che non potrebbe contenere, senza sfondarlo, il suo grembialino di sorridente donzella. Per questo, avanzando coi rosei piedi sui prati smaltati, si fa seguire da un facchino che distribuisce a destra e a manca pacchi di libri involtati in carta color lenticchia, imbottiti all'interno di pagine strappate a vecchie, invendute pubblicazioni, contenenti le più fragranti novità scolastiche in fatto di letteratura, di storia, di geografia, d'arte, filosofia e finanche di economia domestica. Fortunatamente i libri non hanno voce, altrimenti griderebbero come i ragazzi di Montecatini alto al forestiere appena disceso dalla funicolare: Ve la dico io la storia... Ve la insegno io la geografia... I libri, ripeto, non hanno voce, ma il significato del loro silenzio è quello che ho detto, e fin qui non me ne scandalizzo. Il naso s'incomincia ad arricciare, quando mi metto a sfogliare alcuni volumi, specialmente le antologie della nostra letteratura. A ragion veduta mi pare che si possano dividere in tre distinte categorie così contrassegnate: *Babbi di nessuno, Figli di nessuno*, (queste due reciprocamente immusonite e sdegnose) e una terza più bonacciona che, per amor di pace, comprende tutti: nonni, babbi, figli, nipoti, cugini, biscugini, amici di casa, amici degli amici di casa, come per seguire il motto: Più che siamo e più si sta allegri. Dimodochè, tre professori che scegliessero in buona fede a base o a sussidio del loro insegnamento uno di questi tre tipi di antologie verrebbero fatalmente condotti a tre diversi tipi d'insegnamento, cioè a tre diverse, imperfette conoscenze della nostra letteratura. Lasciando andare il tipo del «Più che siamo e più si sta allegri» che da sè si degrada al livello d'un repertorio, colpisce, oltre l'atteggiamento bizzoso, la bambinesca ingenuità sia di quelli che tacendo il presente intendono valorizzare il passato, sia degli altri che tirando di frego al passato s'illudono di poter fissare solo sul presente la considerazione e lo studio dei giovani scolari. Anche mettendosi ai diversi punti di vista, non c'è niente che acuisca il desiderio dei giovani come il tentar di nasconder loro qualcosa, specie poi quando riguarda il tempo nel quale essi vivono, respirando nell'aria stessa quell'odor del nuovo che esercita il fascino di una definitiva indipendenza da ogni precedente legame di educazione e di cultura.

Pur con tutti i riveriti dubbi sull'efficacia didattica di pubblicazioni dalla intonazione troppo scopertamente polemica e parziale, confesso francamente che non mi scandalizzo troppo delle antologie *Figli di nessuno* i cui compilatori, probabilmente giovani, lasciandosi trascinare da una intemperanza che il tempo si curerà di guarire sono stati vittime di quelle tali illusioni che una volta hanno inebriato anche noi al punto di non avvertire che — invece di trovate originali — facevano e continuano a far parte del normalissimo ciclo della vita.

Ma che dire di certi sapientoni anziani tanto irrigiditi nel feticismo del passato — solo in quanto passato — da negare ogni simpatia, ogni attenzione al tormento di ricerca che caratterizza gli scrittori contemporanei, ai più qualificati, cioè, di parlare un linguaggio immediatamente comprensibile ai giovani studenti? Chi s'azzarda di negare che in questo tormento non abbia parte anche un vago senso di responsabilità, una specie di punto d'onore, di fronte al passato? E invece, Carducci, Pascoli, d'Annunzio, qualche altra stilla di limone spremuto per estrema concessione, poi nient'altro; il vuoto perfetto. Ho qui sul banco una tipica antologia dei *Babbi di nessuno*, la quale non fa una parola, dico una parola, della nostra letteratura di guerra, che di fronte alle letterature degli altri paesi ha avuto, se non altro, il merito di una sincerità, di una misura, di un pudore esemplari, che ha fruttato agli autori il poetico disinteresse di varie centinaia di migliaia di copie vendute in meno dei libri di intonazione scandalistica del Barbusse e del Remarque. E gli autori, tutti combattenti, hanno dato del proprio alla passione e alle vicende che hanno descritto, mentre certi poeti abbondantemente citati dall'antologia, pur avendo cantato la patria, come usignoli, hanno preferito mandar gli altri a combattere per lei.

Nel dopoguerra, fino al momento nel quale respiriamo, continua secondo questa singolare antologia la scena muta; l'Italia, chi non lo sapesse, non ha avuto più scrittori. Per giustificare, se stessi o l'Italia, non si sa bene, i due compilatori «in tandem» che si sono sdilinquiti, badate bene, per tutti i Meo Abbracciavacca della vecchia e dell'antica letteratura, giungono a questa strabiliante dichiarazione che, non avendo essi capito i prosatori e i poeti d'oggi, si ritengono dispensati non solo dallo spiegarli, ma anche dal citarli ad altri. Così cerchereste invano, come contrappeso, se non altro, a tanti scipiti e sbadigliosi scrittorucoli del passato i nomi di Bontempelli e di Beltramelli, di Emilio Cecchi e di Soffici, di Pea e di Cicognani, di Palazzeschi e di Pancrazi, di Alvaro e di Tombari, di Cardarelli e di Malaparte, di Civinini e di Cinelli, di Fracchia e di Tumiati... tanto per fare un mazzetto dei primi nomi che mi vengono in mente. Ora io dirò una grossa ingenuità, ma mi sembra che quando ci si metta a compilare un'antologia scolastica della nostra letteratura il pensiero dominante, se non l'unico, dovrebbe essere quello della responsabilità che ci si assume davanti agli scolari e che, per conseguenza, bizze di passatisti, di avveniristi, calabrachismo di opportunisti, interessi di gruppo, di cenacolo o di campanile, dovrebbero cedere il posto a una superiore serenità ed equilibrio di giudizio. Quando l'Innominato e il Cardinale Federigo (come chi dicesse oggi Carlo Ninchi e Ruggero Ruggeri) dopo essersi scambiati nel famoso colloquio abbracci, lacrime, sospiri ed essersi messi d'accordo con Don Abbondio per liberare Lucia, si fanno sulla soglia della sala dove attendono i parroci convenuti, tutti gli sguardi commossi, ammirativi, interrogativi si posano sulla «mirabile coppia» per cercare d'indovinare come s'è svolto il dramma a lieto fine tra il diavolo e l'acqua santa.

«Dietro — conclude il Manzoni — veniva Don Abbondio, a cui nessuno badò».

Ecco; in Don Abbondio potrebbe identificarsi il giovane e fiducioso studente che, invece di ricevere sicure indicazioni di cultura, si piglia come un giravento correnti d'aria da destra o da sinistra, senza aver nemmeno la soddisfazione di sputar fumo, perchè gli sarebbe imputata a mancanza di riguardo verso quegli stessi che hanno mostrato di averne così poco verso di lui.

**Arturo Stanghellini**

## La medaglia d'oro alla memoria
### al magg. F. Confalonieri

Roma, 17

Al maggiore Confalonieri Francesco, fu Francesco, appartenente al 9.o Reggimento alpini, è stata concessa la medaglia d'oro alla memoria con la seguente motivazione:

*«Superba figura di combattente, magnifica tempra di soldato, in lungo periodo di combattimenti condotti attraverso le più ardue prove contro un nemico insidioso e preponderante in un terreno ed in un clima asperrimi, tra privazioni di ogni genere, dimostrava di possedere eccezionali doti di organizzatore, trascinatore e valoroso combattente. Sempre primo ove più grave era il pericolo e più necessaria l'opera sua di comandante in un combattimento di eccezionale importanza con l'ascendente personale, con l'eroico suo comportamento riusciva con pochi superstiti del battaglione a mantenere una importante posizione attaccata da soverchianti forze nemiche. Gravemente ferito, rifiutava ripetutamente di abbandonare i suoi alpini continuando ad incitarli alla resistenza. Esausto per l'abbondante sangue perduto decedeva poco dopo.* - Epiro, Pirdo, Monte Chiarista, fronte greco, 28 ottobre - 30 dicembre 1941-XIX».

Episodi della guerriglia in Slovenia

# L'odissea di un sacerdote
## sfuggito dalle mani dei «partigiani»
### Una testimonianza imparziale dello spirito distruttore che anima i banditi dei boschi

**Zona di operazioni della Slovenia, 17**

*Questa vicenda, che illumina di livida luce la delittuosa e sacrilega vita dei «partigiani» che agiscono nelle gole dei monti, nei pressi della zona di confine tra l'Italia e la Croazia, è stata narrata dal suo protagonista, sfuggito per puro miracolo dalle mani degli assassini.*

*Chi crede ancora alla «libertà religiosa» di Stalin e delle sue orde, legga questa cronaca. Vedrà come, dalla ripetizione di un racconto al quale nulla è stato aggiunto, perchè non una parola in più era necessaria per svelare il pieno significato dei fatti che mostrano quale sia lo spirito distruttore e delittuoso delle bande comuniste slovene.*

*Nè il nome di chi ha fatto il racconto, nè il paese dove la vicenda si è svolta, possono essere citati per evitare che rappresaglie colpiscan un uomo da poco sfuggito alla morte. Il protagonista dell'avventura è un sacerdote, e la sua testimonianza è tanto più imparziale e precisa perchè egli è un uomo al quale, neppure i banditi dei boschi hanno potuto pienamente imputare di essere stato loro avversario dichiarato.*

#### Devastazioni sacrileghe

*Questo prete credeva, in buona o in mala fede, che i «partigiani» fossero diavoli meno neri di quanto i suoi colleghi, e il suo partito, li dipingessero. Egli, come molti, senza essere dalla loro parte, riteneva tuttavia, diciamo... opportuno, non essere apertamente contro di loro. Se così non fosse, in alcuni settori le posizioni sarebbero certo più chiare, e i banditi si sentirebbero meno appoggiati dalla popolazione. Ma questo è, per il racconto, un discorso che esula dai fatti.*

*Per ritornare a questi, diremo che il sacerdote in discorso aveva la tutela, non solo della chiesa parrocchiale, ma anche di alcune cappelle sparse sulle vette dei colli circostanti il paese. Lassù, a cinque o seicento metri, dentro i golfi verdi, i canditi cubi delle chiesine, dal tetto a lama e dal campanilino a punta di lapis, parevano piccole navi eternamente immobili sulle immense onde delle selve.*

*Un giorno il prete, che non sapeva stigmatizzare abbastanza le azioni dei «partigiani», venne rimbeccato da un suo parrocchiano:*

*— Vai, vai a vedere la tua chiesina di... — gli disse il contadino — e poi sentiremo se dirai ancora bene dei comunisti...*

*Detto fatto, il prete impugnava il suo bastone e si avviava solo verso il luogo indicato. Il mezzogiorno era da poco passato e il sole scottava, ma la nera figura del prete saliva decisa i viottoli che portavano alla cappella votiva, come se fosse sospinta da una forza interiore. Quando, dopo un'ora e mezza di strada, il sacerdote, superato l'ultimo tratto di scorciatoia tra le siepi, si trovò nel breve piazzale erboso prospiciente la chiesa, le gambe, che tanto servizievoli si erano mostrate nella salita, si rifiutarono di portarlo avanti.*

*Lo spettacolo di devastazione e di sacrilegio che si era presentato ai suoi occhi lo avevano immobilizzato. Sul prato vi erano i resti di un fuoco, e questi resti non erano rami d'albero, ma parti di panche spezzate, parti dell'altare, quadri sacri. Pareva che nella minuscola chiesetta fosse passato un uragano e la folgore, e su ogni cosa gli zoccoli di una mandra inferocita. Le croci dell'altare, i fiori di carta, le figure dei due santi protettori, alcuni quadri sacri, una parte dell'altare, un inginocchiatoio e alcune panche, la cassetta delle elemosine, tutto era rovesciato, infranto, calpestato, sudicio, irrimediabilmente contaminato dalle mani impure dei «senza Dio».*

*Nell'interno della chiesetta si vedevano ancora i mucchi d'erba sui quali i ribelli avevano dormito. Passato il primo angoscioso stupore, il prete fu preso dall'ira. Scavalcando i resti inceneriti, egli entrò in chiesa dove, sotto un simbolo della Via Crucis, vide il rozzo disegno della falce e martello.*

*La scena del sacrilegio, e la rovina nella quale si trovava la chiesa ormai sconsacrata, non erano certo elementi da consigliare la prudenza al sacerdote che, ad alta voce, incominciò ad inveire contro gli assassini mentre, quasi inconsciamente, tentava di riunire i pezzi di un crocefisso, di togliere da terra, dov'era stato calpestato, un quadro della Madonna. Lavorando gridava e inveiva contro gli: «Assassini degli sloveni...».*

*La constatazione, compiuta con i suoi stessi occhi lo avevano fatto rinsavire e, davanti alla distruzione della sua chiesetta, il prete malediva i partigiani. La sua voce incollerita si diffondeva nel bosco, quasi a chiamare la natura a testimonianza del delitto, e della sua rabbia impotente. Ma nel bosco non erano soltanto le piante ad ascoltarlo. C'erano anche sei uomini vestiti in uno strano costume da banditi di cinematografo, ma con fucili pronti a sparare. Era una pattuglia partigiana che, forse avvertita dall'arrivo del prete, lo stava aspettando. Ed ecco che i sei schioppi si puntarono verso il prete, e un giovanotto, con una stella rossa sul berretto borghese, gli disse rudemente di mettersi in mezzo agli uomini e di non tentare la fuga se aveva cara la pelle sotto la tonaca.*

#### Banditi da cinematografo

*Il capo dei sei uomini era uno studente dell'Università di Lubiana che il prete conosceva. Senza cessare di inveire contro i partigiani, il sacerdote dovette ubbidire, e ben presto un calcio di fucile, che gli fu poggiato rudemente sulla schiena, lo fece anche desistere da ogni improperio contro i banditi.*

*Il prete: — Dove mi portate?*

*Un partigiano: — Al nostro campo, dove sarai giudicato dal tribunale rivoluzionario, e dove la tua veste e il tuo mestiere non hanno nessun significato.*

*Dopo un'ora di marcia, la piccola comitiva arrivò in vista del campo, situato in una angusta valle tra due monti ammantati di boschi. Il campo era formato da una quindicina di tende, dietro alle quali si spalancava un precipizio. Cinquanta uomini costituivano il reparto accampato.*

*Un partigiano: — Lo conosci quel posto? E' alto ma si arriva presto in fondo, e laggiù non sarai solo Troverai della compagnia.*

*Una sghignazzata del plotone aveva sottolineato le parole del partigiano. Il prete taceva, e chissà che non pensasse a quanta ragione aveva il suo parrocchiano che lo ammoniva ad essere cauto con le lodi verso i ribelli.*

*L'attesa fuori di una tenda, davanti alla quale si trovava una sentinella che indossava la divisa dell'ex esercito jugoslavo, non fu lunga. Cinque individui ne uscirono, e il prete fu spinto davanti al commissario politico del campo. Quest'uomo era già al corrente di quanto era successo e pareva non aver tempo da perdere.*

*— Deciderà il tribunale — egli disse al prete, che lo assicurava della propria innocenza; e agli uomini del plotone: — Portatelo là.*

*Presiedeva il tribunale uno studente di Lubiana di una ventina d'anni. Il suo sguardo era di odio, non per l'uomo quanto per la veste che indossava. Egli aveva fretta, perchè altri tre prigionieri stavano in attesa di essere processati, ed erano già due giorni che gli uomini del reparto non avevano l'esempio ammonitore di una bella serie di fucilazioni.*

*Pareva che a molti di quei contadini, che costituivano il tribunale bolscevico, non andasse a genio l'uccisione del prete che conoscevano e, del quale, in fondo, anche se si dichiaravano «senza Dio», subivano l'influenza.*

#### Giudizi sommari

*Così, invece, non la pensavano i caporioni, ai quali non pareva vero di poter dare un esempio clamoroso. Parecchi banditi furono uditi dal tribunale, presieduto dal delinquente minorenne, ma una buona parte di essi assicurarono quella grottesca parvenza di giudici che il prete non aveva mai espresso opinioni contrarie ai partigiani.*

*Fu decisa, alla fine, la fucilazione del prete, ma per l'intervento di uno dei «giudici», il provvedimento venne sospeso in attesa delle decisioni del commissario politico e di un'altra testimonianza che sarebbe stata sentita il giorno dopo.*

*Il tribunale comunista continuò quindi la seduta. Davanti ai «giudici» fu trascinato incatenato un ragazzo che indossava la divisa ex jugoslava. Il suo volto presentava numerose echimosi, alcune delle quali sanguinavano. Dal labbro inferiore il ragazzo perdeva un filo di sangue. Dissero al prete che era uno studente di Lubiana, e il presidente spiegò ai compagni-giudici, e all'assemblea dei partigiani che presenziavano al processo, come Ivan S..., di anni 19 e mezzo, fosse reo di aver tentato di mettere le corna al commissario politico del reparto.*

*Il presidente non disse proprio così, ma il fatto di cui era incolpato Ivan S... era proprio questo. Avuto l'incarico di accompagnare dal campo ad un paese vicino la amante del commissario politico, egli, durante la strada, tentò di farsi pagare la fatica.*

*Ivan S...: — E' stata lei ad incoraggiarmi, quando ha voluto che mi sedessi vicino a lei, all'ombra di un albero...*

*Presidente: — Era solo per provare la tua fede.*

*Lo stesso commissario politico, intervenuto nel processo, ordinò la condanna a morte di S..., perchè servisse come esempio, e il tribunale pronunciò la sentenza.*

*La seconda condanna a morte fu pronunciata contro un appartenente alla banda perchè aveva bastonato un «compagno ufficiale», accusandolo di non aver versato i fondi raccolti per i partigiani. Pare che anche altri, facenti parte della banda, nutrissero più che un sospetto sulle cause del gonfiore del portafoglio del «compagno ufficiale» ma — ha detto il prete — nessuno si è alzato per difendere quel povero diavolo quando è stato condannato a morte.*

*Il terzo processo, e la terza condanna, furono pronunciati contro uno studente della provincia, accusato di possedere una mitragliatrice che non aveva voluto consegnare ai partigiani per poterla conservare e offrire alle bande di Mihajlovic....*

*Pronunciata la terza sentenza capitale, il tribunale si sciolse. Il prete, che aveva assistito con crescente orrore alla preparazione dei tre assassinii, chiese di vedere il commissario politico e, ottenuto di essere portato alla sua presenza, gli domandò di poter confessare i tre condannati a morte.*

*Commissario politico: — Io non credo in queste vostre cose e non ho nessun rispetto per quelli che voi chiamate sacramenti; ma, dimmi, è una grande cosa per te poter confessare questi tre uomini!*

*Prete: — Sì, grandissima, perchè così salverò la loro anima.*

*Commissario politico: — Allora niente da fare. I loro peccati sono tanto grossi che non meritano il beneficio che tu vuoi procurar loro.*

*Mezz'ora dopo il prete, che nel frattempo era stato portato nella tenda del cuoco del campo e consegnato a questi, sentì per tre volte le scariche di fucileria e per tre volte percepì, come un incubo, il tonfo della caduta di un corpo nel precipizio. I tre assassinii erano stati compiuti.*

*L'animo del prete non poteva certo essere propenso a rosei pensieri. Forse, fra non molte ore avrebbe raggiunto, con una truce piroetta nel vuoto, i corpi dei fucilati che non aveva potuto confessare. Ma Iddio aveva deciso altrimenti per quella sua pecorella che, non sempre, aveva saputo godere dei benefici del suo tenero pascolo, e aveva lodato i rovi e i funghi velenosi. La Provvidenza divina aveva deciso che il cuoco desse al prete il modo di salvarsi, forse perchè ricordasse la lezione avuta.*

*Il reverendo non ha voluto raccontare come ha potuto lasciare il campo dei banditi. Soltanto ha consentito a descrivere, per quel po' che ha visto, la vita comunista di quella cinquantina di uomini, una parte dei quali è esclusivamente incaricata di mantenere sottomessa l'altra parte, formata da gente trascinata in bosco per forza, e mantenuta nelle file partigiane con la minaccia della vita.*

*Il prete ha riferito ancora questa risposta avuta dal cuoco, al quale aveva chiesto chiarimenti della vita al campo secondo le norme comuniste.*

*— Quando abbiamo fagioli o patate, tutti mangiamo la stessa minestra, ma se capita qualche gallina, allora e per loro... — e così dicendo segnava la tenda del commissario politico.*

★

**La partenza da Roma di un battaglione squadristi per la sua destinazione di guerra: il passaggio per le vie della Capitale tra l'entusiastico saluto della popolazione**

# Solenni onoranze dell'Urbe
## alle salme di Vezio Orazi e del cap. Bonassini

**Roma, 17**

Le salme del Prefetto Vezio Orazi e del capitano dei carabinieri Buonassisi sono giunte stamane a Roma. L'Urbe ha accolto le spoglie mortali di due suoi cittadini, caduti per la Patria, col più commosso cordoglio e con solenne manifestazione di riverente omaggio. I funerali si sono svolti nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e hanno rivelato nella loro austera imponenza l'animo di tutta la Nazione di fronte alla barbara e vigliacca norma del nemico.

#### Il servizio d'onore

All'arrivo del treno che recava le salme, avvenuto alle 7.25, erano presenti il sottosegretario agli Interni Buffarini Guidi, il Governatore Principe Borghese, il Prefetto Presti, il Federale Colesanti, il Preside della Provincia Franchetti. Lungo il percorso si trovava già la moltitudine del popolo che ricordava Vezio Orazi Federale dell'Urbe, giovane ardito di amor patrio e uomo diritto nella giustizia.

Dalla stazione le salme sono state recate nella Basilica di Santa Maria degli Angeli e qui deposte nella Crociera.

Alle autorità che si erano trovate alla stazione si sono aggiunte il Vicesegretario del Partito Farnesi, in rappresentanza dell'Eccellenza Vidussoni; il Prefetto Luciano, capo di Gabinetto del ministro della Cultura Popolare, in rappresentanza dell'Eccellenza Pavolini; il Capo di S. M. della Milizia Luogotenente generale Galbiati con il sottocapo di S. M. Conticelli; il capo della polizia Senise; il comandante della polizia coloniale generale Maraffa; il comandante del Corpo d'Armata gen. Barbieri.

Intorno alle salme ricoperte dal tricolore e dalla sola corona del Duce si trovavano, in guardia di cnore gli Squadristi, i carabinieri e i bersaglieri. I valletti del Governatorato della provincia formavano un'altra linea nella cinta funebre. Tra i vessilli abbrunati delle rappresentanze spiccavano la fiamma nera degli universitari, il labaro purpureo della Federazione dell'Urbe, le insegne del Comune e del Fascio di Zara. Una selva compatta formavano i gagliardetti dei Fasci rionali, gli stendardi delle Associazioni di arma, le bandiere delle Associazioni combattentistiche, delle famiglie dei Caduti, delle istituzioni patriottiche. I congiunti dei due Caduti avevano preso posto presso l'altare ove il parroco mons. Giovanelli ha celebrato l'ufficio funebre. Il tempio era gremito di rappresentanze. Del Governatorato e della provincia erano presenti la Consulta e il Rettorato al completo, della Federazione dell'Urbe e del Fascio di Roma erano intervenuti i Direttorii, gli ispettori ed i fiduciari. Rappresentati erano anche tutti i settori dove Vezio Orazi aveva esplicato la sua intensa attività ed in particolare quello cinematografico che egli diresse per alcuni anni. Tanto la Direzione generale della cinematografia quanto i vari enti come l'Enalpe, l'Enic, la Luce, Cinecittà erano largamente rappresentate. Lo squadrismo romano era presente in armi e le sue schiere si univano all'esterno anche agli altri reparti.

#### L'evocazione dei due Caduti

Terminato l'ufficio funebre durante il quale il coro diretto dal maestro Antonelli, ha cantato alcuni brani di musica sacra, mons. Giovannelli ha pronunziato al rito l'assoluzione. Le insegne si sono allora levate e la guardia d'onore ha presentato le armi. Subito dopo la salma del Prefetto Orazi e quella del capitano Buonassisi, la prima portata a spalla dagli Squadristi dell'Urbe e la seconda da ufficiali dei carabinieri sono state immesse nei carri funebri, passando sotto i solenni velari del tempio, tra le schiere armate dei cavalleggeri della G.I.L. Piazza dell'Esedra era cinta da imponenti reparti della G.I.L., di Carabinieri Reali e di metropolitani. Al passaggio dei feretri che erano seguiti dai congiunti dei Caduti, dalle autorità e dalle rappresentanze, il popolo ha salutato con commosso raccoglimento. Il corteo funebre si è snodato per il Viale Principessa di Piemonte. La bandiera dei Carabinieri Reali era alla testa.

Grandioso è stato l'omaggio della popolazione. Da piazza dell'Esedra a piazza dell'Indipendenza per un vastissimo raggio si distingueva la marea del popolo. Al largo di via Marsala sulla strada del Verano i carri funebri hanno sostato e il Vicesegretario del Partito Farnesi ha proceduto al rito dell'appello fascista. L'evocazione del nome dei due Caduti per la Patria ha manifestato ancora il fiero e profondo cordoglio del popolo.

## Richiamo alla regolarità
### delle applicazioni dei gassogeni

**Roma, 17**

Dalle competenti autorità si è rilevato che qualche fabbrica ha posto in vendita un quantitativo di apparecchiature a gassogeno maggiore di quello che essa era stata autorizzata a costruire e commerciare in base al contingentamento stabilito sulla produzione dei gassogeni; contingentamento che si è dovuto attuare allo scopo di contenere il consumo del carbone e della legna entro i limiti delle quote assegnate per autotrazione.

Tali gassogeni non possono essere collaudati e rimangono quindi inutilizzati. Si è inoltre verificato qualche tentativo di mettere in commercio gassogeni di tipo non approvato e perciò neppure essi collaudabili. Ad evitare il danno che ne deriverebbe a chi acquistasse le predette apparecchiature a gassogeno, si consiglia agli interessati, prima di stipulare contratti di acquisto o comunque impegnarsi, di chiedere informazioni, preferibilmente per iscritto, agli Ispettorati compartimentali della motorizzazione civile già Circoli ferroviari, fornendo tutti i dati del caso per conoscere se la trasformazione che loro interessa possa o meno essere consentita.

## La mostra di Edgardo Sambo
### alla Galleria Trieste

Piccola mostra, ma tanto bella, quella che il pittore Edgardo Sambo ha organizzato in una sala della Galleria Trieste. Dovendo esporre ai cittadini il ritratto dell'ex Podestà avv. Ruzzier, che andrà ad aggiungersi agli altri ritratti di Podestà nell'antisala del Municipio, l'artista ha voluto circondarlo di alcune opere sue degli ultimi tempi. Questo ritratto dell'avv. Ruzzier è un'opera d'arte fresca e sicura, condotta con una sobria armonia del colore che non esclude nè lo stacco plastico della figura nè la visione disegnativa onde è reso con naturalezza il carattere, anche imprimendovi una nobile e concentrata serietà. Opera da ritrattista espertissimo: quale si conferma il Sambo anche nell'altro ritratto, del cav. L., dove il fine tratto con cui è precisato il contorno della testa, la breve zona argentea dei capelli, l'arguzia dell'occhio socchiuso, i tocchi pittorici che dànno vita a particolarità dei lineamenti, sono da artista in possesso di più delicati e insieme spontanei segni di notazione dell'arte sua.

A parte le tre belle marine, già vedute in qualche esposizione, e che hanno lo stile coloristico delle marine del Sambo, a parte il suo paesaggio alpestre, il suo nudo dove il riscaldamento graduato dei toni freddi è fermato con tanta sicurezza, a parte l'altro pastoso studietto di luci sul nudo, chi vuol godere due delle più belle armonie coloristiche di questo pittore non ha che da guardare il vaso di fiori con quel ruscellare di gialli sul bigio sotto la nota forte dei giaggioli violetti, oppure la natura morta col carciofo, gli asparagi e le cupe ciliege. Non si sa a quale delle due raffinate opere assegnare la palma: certo sono due musiche del colore, intrepretate da un'anima sensitiva, con una fusione così piena e suadente che davvero innamora.

## Oggi l'Ungheria festeggia
### il 73.o compleanno di Horthy

**Budapest, 17**

L'intera popolazione magiara festeggerà domani il genetliaco del Reggente Horthy. A lui, che regge da più di vent'anni con illuminata saggezza le sorti del Paese, va l'augurio sincero e devoto del popolo ungherese.

Date le attuali contingenze, le manifestazioni pubbliche in onore dell'Ammiraglio Horthy saranno limitate e avranno carattere precipuamente militare. In tutti i centri avranno luogo delle riviste militari e, in mattinata, alla presenza dei soldati, saranno celebrati uffici divini. Il Reggente compie ora 73 anni.

## Il Prefetto Magrini presidente
### dell'Ente esportazione canapa

**Roma, 17**

Con R. Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 141 del 16 corrente il gr. uff. dott. Probo Magrini, Prefetto del Regno, su proposta del ministro per gli Scambi e per le Valute, è stato nominato presidente dell'Ente nazionale esportazione canapa.

## COMUNICATI

ROSINA e MARIO BONETTA
annunciano la nascita del loro
FURIO

**AVVISO D'ASTA**

Nella Villa Caccia in via Farneto n. 1 e 3, il giorno 20 corrente mese, alle ore 17, con continuazione nei giorni successivi, avrà luogo la vendita all'asta pubblica di mobili pregevoli, dipinti antichi dell' 800. Autori: Antonio Mancini, V. Irolli, D. Induno, Tito, Scuola del Domenichini; Porcellane, Cineserie, e una ricca collezione di tappeti persiani. La Villa rimarrà aperta al pubblico per l'esposizione dal giorno 17 al giorno 19 c. m., dalle ore 17 alle 19.

La vendita avrà come base i prezzi stabiliti da perito giudiziario. Il catalogo illustrato potrà essere ritirato alla camera n. 5 del R. Tribunale di Trieste.

**Uff. Giudiziario: V. FERLINI**

CALLI
USANDO L'UNGUENTO CALLIFUGO
SPARISCONO INFALLIBILMENTE
RYA
IN TUTTE LE FARMACIE A LIRE 3.50
PREPAR. della FARM. SPONZA TRIESTE-ROIANO

*ANNUNZI SANITARI*

**Dr. R. RUFFO**
**Cura della sciatica**
NEVRALGIE - LOMBAGGINI
ARTRITI - GOTTA - REUMATISMI
Valdirivo 29 - 15.30-18 - tel. 3450 e 25394
Aut. Pref. Trieste 3219/28894 - 16-11-35.

## AVVISI COLLETTIVI

**AVVERTENZE PER IL PUBBLICO**

*Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso* **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. via Silvio Pellico 4, pianoterra** *e sono sottoposti alle norme rese note negli uffici dell'Unione stessa.*

**I committenti all'atto dell'ordine dell'inserzione devono presentare un documento, fornito di fotografia, valido per l'identificazione, ed apporre i dati relativi in calce ai testi che devono essere redatti in tre copie e firmati.**

*L'U. P. I. si riserva il diritto di pubblicare le inserzioni in giorni non fissi e la facoltà di modificare il testo degli annunci, come pure di fare le abbreviazioni di parole da essa ritenute opportune.*

*Agli importi degli avvisi aggiungere quello della tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento sul costo dell'inserzione, (minimo di centesimi 25 per inserzione), e quello del 2 per cento per l'imposta sull'entrata.*

*Coloro che intendono non dare il proprio indirizzo nell'avviso e servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, debbono corrispondere la quota di noleggio, che è di L. 2 per 10 giorni, L. 3 per 15 giorni e L. 4 per 20 giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19 in Via Silvio Pellico 4, piano I.*

### Offerte di personale di servizio
*Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.— A*

**DOMESTICA** offresi per piccola famiglia, con buoni attestati. Via Ruggero Manna 3, pianoterra. 47426 A

**RAGAZZA** offresi prestaservizi con vitto piccola famiglia, fino le 19. Bosco 19, primo. 47390 A

**RAGAZZA** onesta capace tutto fare offresi presso persona sola. Telefonare 7419. 47413 A

### Richieste personale di servizio
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.— B*

**AGENZIA** Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 47376 B

**BAMBINAIA** tedesca cerca distinta famiglia. Rivolgersi 74-10, via S. Nicolò 8 I. 47123 B

**BAMBINAIA** pratica Cortina, cuoca finita, cameriera, domestiche, prestaservizi, cercansi. Zeidler, Machiavelli 7. 68147 B

**CAMERIERA,** domestiche Trieste, Monfalcone, prestaservizi, principianti cercansi, Torrebianca 41, Rosa, telefonare 7419. 47409 B

**CUOCA** cercasi, pensione casalinga, dettagliare capacità, referenze, pretese. Scrivere Villa Biù, Cortina d'Ampezzo. 919 B

**DOMESTICA** capace tutto fare, cercasi urgentemente, buon trattamento, ottimo mensile. Presentarsi dalle 11 alle 14, Cavana 20, terzo, destra. 68157 B

**DOMESTICA** capace tutto fare, cerca piccola famiglia, trattamento ottimo. Fioretti, via Mercato Vecchio 3, terzo piano. 47397 B

**DOMESTICA** tutto fare, oppure principiante, cercasi. Sbisà, XX Settembre 16, secondo. 68153 B

**DOMESTICA** capace stirare, cucinare, cercasi. Via S. Lazzaro 17-II, sinistra. 68148 B

**DOMESTICA** capace cercasi subito. Foscolo 2, secondo, destra. 68180 B

**PRESTASERVIZI** intera giornata cercasi. Via Ginnastica 35-I, destra. 18463 B

**PRESTASERVIZI** cercasi per mattina dalle 8-10. Portiere S. Nicolò 36. 68175 B

**PRESTASERVIZI** giovane cercasi per piccola famiglia. Buona paga, ore combinarsi. Via Cologna 12-III, porta 15. 68161 B

**PRESTASERVIZI** con vitto per tutto il giorno cercasi. Via Balbo 13-II. 68156 B

Continuazione in IV pagina

VOI POTETE UDIRE DA QUALSIASI DISTANZA LA VOCE DELLE PERSONE CHE VI SONO CARE. POTETE TRASMETTERE LA VOSTRA PAROLA FINO AI PIÙ LONTANI PAESI, INTERPRETE FEDELE DEI VOSTRI DESIDERI

FILATELISTI

Presso i più importanti uffici postali del Regno potete consultare gratuitamente il catalogo delle carte valori postali vendibili per collezione dell'ufficio filatelico dell'Amministrazione delle Poste e Telegrafi • Gli uffici suddetti accettano le richieste di acquisto di francobolli e del catalogo • Il prezzo del catalogo è di L. 4 se acquistato direttamente nell'ufficio filatelico in Roma. Per la spedizione aggiungere: L. 1.10 per l'interno del Regno e Colonie, e L. 2.25 per l'estero.

Per pubblicità, indirizzi di avvisi collettivi, ecc., chiamare soltanto il telefono N. 80-44

# LE ULTIME DELLA NOTTE

## I Tedeschi avanzano a oriente del Donez

### *Altre breccie aperte nella cintura di Sebastopoli: la fortezza «Siberia» espugnata - Vani tentativi bolscevichi di sfondamento nella zona del Volkov*

Berlino, 17

Dal Quartier generale del Führer il Comando supremo delle Forze armate germaniche comunica:

**L'attacco delle forze germaniche e romene contro la fortezza di Sebastopoli è stato ulteriormente portato innanzi nonostante l'accanita resistenza e le grandi difficoltà del terreno. I punti di penetrazione nel sistema difensivo nemico sono stati fortemente allargati e da essi sono stati mandati avanti profondi cunei nelle linee fortificate. Posizioni collinose poderosamente difese e forti sono stati presi in duri combattimenti sulle due ali di attacco. Questa mattina è stata espugnata l'importante fortezza «Siberia». L'Arma aerea ha appoggiato i combattimenti delle fanterie in modo particolare.**

**Nel settore centrale del fronte orientale gruppi di nemici sono stati annientati nelle retrovie. Attacchi nemici a sud del lago Ilmen sono falliti. Sul fronte del Volkov, l'avversario ha nuovamente tentato di sfondare con forze poderose la posizione chiave tenacemente difesa dalle truppe germaniche da settimane nella regione di foreste paludose. Tutti gli attacchi sono rimasti senza successo. L'anello attorno alle forze nemiche che sono circondate a nord di detta posizione chiave è stato ancora più serrato. Apparecchi da combattimento hanno inflitto al nemico rilevanti perdite a sud est del lago Ilmen e sul Volkov.**

**Sulle coste del Mar Glaciale è stata affondata con lancio di bombe nel porto di Yokonga una nave mercantile di 3000 tonnellate.**

**Davanti alle coste meridionali inglesi, l'Arma aerea ha danneggiato con lancio di bombe durante attacchi diurni e notturni 3 navi mercantili di medio tonnellaggio. Presso Brighton e presso Portland sono stati gravemente colpiti impianti di importanza bellica.**

**L'Arma aerea britannica ha compiuto nell'ultima notte attacchi di disturbo sulle regioni della Germania occidentale. La caccia notturna e l'artiglieria hanno fatto precipitare 9 dei bombardieri attaccanti.**

Si apprende da fonte militare che l'avanzata germanica ad oriente del Donez continua a procedere vittoriosamente. Sono state tra l'altro stabilite parecchie teste di ponte su un affluente del Donez, collegate tra di esse, che permettono ulteriori azioni verso est. A proposito dell'affermazione fatta da Radio Mosca, secondo cui gli attacchi germanici sarebbero stati stroncati con perdite sanguinosissime per i Tedeschi, si precisa da fonte competente che essa non risponde affatto a verità, perchè la avanzata germanica prosegue stroncando ogni resistenza nemica e tale avanzata è finora costata solo perdite modestissime.

## Il duello von Bock-Timocenko *è entrato nella seconda fase*

Berlino, 17

Da quando il gelo che avvolgeva la Russia cominciò a liquefarsi ai primi aliti della primavera, Inglesi, Americani e bolscevichi si vanno perdendo in congetture e in previsioni circa il momento in cui il grand uragano addensato all'Est scoppierà in tutta la sua presumibilmente apocalittica violenza.

### L'uovo di Colombo

Un giornale inglese affaccia ora un'ipotesi che suscita larga eco nel campo di Agramante sembrando a moltissimi la più semplice e la più attendibile, l'uovo di Colombo delle ipotesi: l'Alto Comando tedesco — sancisce il foglio in questione — con ogni probabilità pensa di sferrare la nuova offensiva contro l'Esercito di Stalin proprio il giorno anniversario dell'inizio della guerra tra la Germania e la Russia, il 22 prossimo.

A furia di fissar date per la ripresa delle operazioni in grande stile sul fronte orientale una volta o l'altra anche gli Inglesi finiranno per azzeccarla. Sta il fatto comunque che il presagio della gigantesca offensiva destinata a infliggere colpi dai quali la macchina bellica sovietica potrebbe uscire definitivamente stroncata, corre come un brivido lungo l'intera linea di combattimento dall'Artico al Mar Nero.

Dappertutto si registrano movimenti e azioni in cui senza sforzo si riconoscono i sintomi premonitori di una battaglia in gestazione. Il vulcano che ha sonnecchiato durante l'inverno si va risvegliando, annuncia già la prossima eruzione con boati sempre più forti e con getti di lava e lapilli sempre più densi e voluminosi. Si continua a lottare con la massima intensità nel settore di Karkov e intorno a Sebastopoli.

### La massa stritolata

Il duello tra von Bock e Timocenko conclusosi nella prima fase con l'ennesimo disastro subito dal Maresciallo sovietico che Mosca ha incaricato di tappezzare di cadaveri di mugik le vie d'accesso al Caucaso, è entrato nel secondo tempo. Von Bock non gli concede un attimo di sosta. Le sue forze corazzate urtano con impeto irresistibile contro la massa russa stritolando intere Divisioni come un frantoio farebbe con un fascio di canne da zucchero. Le fanterie tedesche e alleate avanzano continuamente e irresistibilmente strappando al nemico un territorio al quale esso si abbarbica talvolta con fanatica ostinazione.

Non si possono ancora citare nomi di località occupate, non si possono fornire quei particolari che darebbero l'esatta misura dell'incessante ripiegare dei Russi, dell'indebolimento graduale delle orde di Timocenko. Si sa però che gli sviluppi di questa battaglia divenuta per gli strateghi russi nel volger di poche settimane la battaglia offensiva e la difesa vana di posizioni sempre più arretrate suscitano negli ambienti germanici un senso di viva e profonda soddisfazione.

Altrettanto avviene per quanto concerne l'attacco all'ultimo lembo di Crimea ancora in mano ai Russi e alla grande base fortificata di Sebastopoli. Anche laggiù siamo nella seconda fase delle operazioni. La prima, come è noto, si è chiusa con la conquista da parte delle truppe germaniche e alleate di capisaldi e posizioni importantissime, con l'introduzione di un cuneo nella cintura difensiva della piazzaforte.

Da dodici giorni le artiglierie di grosso calibro martellano la fungaia di bunkers, le ridotte in calcestruzzo, le trincee, gli obiettivi militari della città. Gli «Stukas» dal canto loro proseguono l'azione di bombardamento quale di rado fu organizzata nel corso di questa guerra eccetto all'epoca delle incursioni in massa della Luftwaffe sulla Capitale britannica.

Narrano i corrispondenti di guerra tedeschi che Sebastopoli da una certa distanza sembra un'immensa nave incendiata. Dall'alta al tramonto rimane nascosta, sommersa in una nuvolaglia nera attraverso la quale il sole si vede come un piccolo disco metallico. Di notte le ondate di fumo si punteggiano di stelle di fuoco che si spengono e riaccendono continuamente: sono le granate della controaerea.

La resistenza della piazzaforte del Mar Nero si basa oltre che sulle opere fortificate già esistenti l'anno scorso oppure costruite durante l'inverno, sulla miriade di grotte naturali distribuite tutto intorno alla città. Ognuna di esse costituisce una posizione difensiva di cui i Russi profittano fino al limite del possibile occultandovi armi pesanti e francotiratori che fanno uso larghissimo — come appare provato a sufficienza — di pallottole dum-dum.

### I nidi di vespe

I Tedeschi definiscono tali grotte «nidi di vespe» e le distruggono con piccoli speciali lanciafiamme. Un'operazione del genere non si porta a termine senza difficoltà. Oltre che dal fuoco delle mitragliatrici e dalle bombe a mano dei Russi, le pattuglie incaricate di affumicare i nidi di vespe devono guardarsi anche dall'insidia dei campi minati stesi intorno a ciascuna grotta, campi brulicanti di «Kreiselminen», ossia mine trottola. Per far scoppiare una mina trottola, che di solito è di proporzioni modeste, ma tuttavia sufficiente a mettere un uomo fuori combattimento, basta un lievissimo urto, la pressione di una scarpa ferrata.

In un solo settore ad est di Sebastopoli su uno spazio totale di circa mezzo chilometro quadrato ne furono ritirate domenica scorsa circa 12.000 e questo solo particolare ci sembra tale da permettere di rendersi conto con una certa approssimazione dell'entità delle difese organizzate dai Sovietici per mantenere il possesso dell'ultima base degna di questo nome rimasta alla loro flotta del Mar Nero.

Malgrado i mezzi bellici, malgrado le fortificazioni naturali, malgrado l'ordine di resistere o di morire dato alla guarnigione, Sebastopoli cadrà. Non v'è più nulla al mondo che possa sottrarre al suo destino la piazza forte. «L'incantesimo del fuoco — così definiscono i giornali berlinesi richiamandosi all'opera wagneriana la tremenda azione di artiglieria in corso contro Sebastopoli — si incarica di rendere la situazione di minuto in minuto più critica per i difensori. Tra non molto sarà divenuta insostenibile».

Le prime confessioni britanniche sulle enormi perdite subite nel Mediterraneo sono contenute nei seguenti dispacci da Londra della Agenzia ufficiale britannica:

A Londra si è sempre senza particolari completi sulle operazioni del convoglio nel Mediterraneo. Il comunicato pubblicato martedì sera dava un resoconto delle operazioni e mostrava i pericoli di far passare un convoglio attraverso il Mediterraneo senza la protezione efficace di aerei terrestri. Esiste una estensione di mare ove questa protezione non può essere fornita. E' evidente che si svolse una grande operazione il cui scopo era quello di far passare rifornimenti a Malta e a Tobruk. Questa operazione può essere considerata come un successo limitato nel senso che certi rifornimenti poterono passare ma a gravissimo prezzo.

Cesare Rivelli

## L'affondamento del "Lively,, annunciato dall'Ammiragliato

Roma, 17

Ad un mese di distanza dai fatti, l'Ammiragliato inglese annuncia che 78 marinai e due ufficiali sono considerati morti o dispersi in seguito all'affondamento del «Lively» e di due altri cacciatorpediniere colati a picco dagli aeroplani germanici nel Mediterraneo. L'incubatura di tali annunzi dura in genere all'Ammiragliato dai 30 ai 50 giorni, salvo vi sia ordine di rinviare l'annuncia dell'affondamento a due mesi dopo la fine della guerra.

## Quattro navi cisterna italiane sequestrate dagli S. U. nel Venezuela

Stoccolma, 17

Il Ministero della Marina americano ha comunicato che 4 navi cisterna italiane che si trovavano in un porto del Venezuela, sono state sequestrate e poste in navigazione al servizio degli Stati Uniti.

### Il processo di Ankara
## Vent'anni di reclusione agli accusati russi

Berna, 17

L'Agenzia *Havas* riceve da Ankara: Il verdetto nel processo di Ankara è stato reso noto alle 17.30. I due accusati russi sono stati condannati a vent'anni di reclusione, mentre i loro complici turchi sono stati condannati a dieci anni. I quattro accusati avranno la possibilità di ricorrere

I due estremi si toccano: rifornimenti ad un ricognitore tedesco nella penisola di Kerc

## La propaganda britannica *in cerca di pretesti*

Berna, 17

I corrispondenti delle agenzie anglosassoni da Londra e dal Cairo non sanno più a che santo votarsi per trovare altri pretesti onde giustificare la grande vittoria delle truppe italo-tedesche in Marmarica. Perciò parlano di tranelli in cui sono cadute le Brigate corazzate britanniche, di tempeste di sabbia, di improvvisi e violenti fuochi d'artiglieria aperti bruscamente dalle truppe italiane e germaniche contro quelle inglesi, e così via.

Il corrispondente da Londra dell'*United Press,* riferendosi, come tutte le altre Agenzie anglosassoni, agli ordini impartiti dal Ministero della Propaganda britannico e dal Comando dell'VIII Armata al Cairo, telegrafa stasera:

### Le notizie dal Cairo

«Con un'azione mossa dalle sue forze corazzate la cui potenza di fuoco è veramente straordinaria e grazie all'incontestabile rapidità di manovra, il Comando italo-tedesco è riuscito a sloggiare le forze britanniche dalle loro posizioni a sud di Ain el Gazala. Questo stretto settore era divenuto intenibile, giacchè dopo che si era impadronito di Bir Hacheim il Comando italo-tedesco si è avanzato verso nord senza concedersi neppure un momento di riposo. In queste operazioni i generali Bastico e Rommel hanno impegnato carri pesanti in gran numero e il fuoco micidiale dei loro pezzi da 88 e da 74 millimetri era troppo potente per le truppe dell'Impero per poter resistere, tanto che esse rischiavano di essere annientate. Or è tre giorni una colonna blindata britannica è caduta, durante una violenta tempesta di sabbia, in un trabocchetto preparato dall'artiglieria nemica mentre procedeva all'effettuazione del piano di difesa del generale Ritchie. Il piano è stato compromesso e per conseguenza la posizione di Ain el Gazala ha dovuto essere abbandonata».

Dopo aver detto che in seguito a queste imboscate i Britannici hanno innegabilmente subito gravi perdite, il corrispondente si chiede se da parte sua il Comando italo-tedesco sarà in grado di lanciarsi senza attendere ulteriormente all'assalto delle altre posizioni britanniche o se avrà bisogno di far affluire altri rinforzi. D'altra parte — continua l'Agenzia anglosassone — si ignora quali sono in questo momento le possibilità di contrattacco del generale Ritchie.

### Un cannone temibile

Dal canto suo l'Agenzia britannica *Exchange Telegraph* telegrafa dal Cairo: «Nel corso della battaglia che si svolge nella regione di Bir Ballafaà, lungo la strada Capuzzo-El Adem, gli alleati hanno subito perdite importanti nel momento in cui carri d'assalto britannici sono stati presi sotto il fuoco violento delle batterie anticarro italo-tedesche che erano state camuffate. Le autoblinde britanniche avevano probabilmente ricevuto l'ordine di spingersi tra le Divisioni italo-tedesche che dovevano riprendere contatto con noi e iniziare la battaglia. D'altra parte, nonostante l'intervento della R. A. F. gli alleati dovranno fare appello a nuove forze per poter continuare la battaglia. Gli Italo-tedeschi impiegano ora su vasta scala i nuovi modelli di cannoni anticarro fra i quali un pezzo da 88 millimetri che si è rivelato particolarmente temibile. Attaccando sulla strada di Capuzzo, i Britannici in un primo tempo avevano l'intenzione di sfondare le linee nemiche per prendere al rovescio gli Italo-tedeschi. I combattimenti decisivi dovevano svolgersi a El Adem e ad Acroma. Se gli alleati fossero riusciti a conservare queste basi la situazione sarebbe ora tutt'altra. Disgraziatamente essi hanno dovuto operare in condizioni molto difficili».

## Premeditata violazione della neutralità turca

Berlino, 17

Tutta la stampa berlinese riporta, mettendola nel massimo rilievo, una corrispondenza da Ankara del *D. N. B.,* in cui si dà notizia della viva preoccupazione e della non meno indignazione suscitata dalla flagrante violazione della neutralità turca da parte di apparecchi dell'Arma aerea statunitense.

Come è noto, il 12 giugno 3 bombardieri americani, per mancanza di benzina, furono costretti ad atterrare all'aeroporto di Ankara; un altro atterrò nei pressi di Adakazar, un quinto riuscì invece a scendere in un aeroporto della Siria. Essi tornavano da un'operazione offensiva effettuata contro la costa settentrionale del Mar Nero.

La radio americana tentò di giustificare l'atterraggio di fortuna affermando che la formazione di bombardieri, attaccata e inseguita da caccia della Luftwaffe, era riuscita a salvarsi varcando il confine turco. Ciò è falso. Prova ne sia che gli apparecchi sorvolarono tranquillamente un buon tratto di territorio turco andando poi ad atterrare nell'interno del Paese. Prova ne sia anche che alcuni altri apparecchi che facevano parte della formazione seguivano la medesima rotta portandosi in Siria. E' chiaro insomma che i bombardieri americani erano partiti da aeroporti della Siria settentrionale e che per raggiungere il loro obiettivo, avevano scelto la via più breve e meno pericolosa.

Nei competenti circoli di Ankara — secondo riferisce un corrispondente tedesco — si ravvisa in questa premeditata violazione della neutralità turca il tentativo di creare un fatto compiuto, un precedente e precisamente in modo che tale precedente legittimi il ripetersi di fatti analoghi.

Sintomatico a questo proposito il commento di un'agenzia di New York, la quale non si è peritata di osservare che la «dimostrazione cherà di determinare in Turchia un della potenza americana non mancherà effetto positivo sia morale che psicologico». Ancor più esplicita — continua a sua volta il *D. N. B.* — è un'altra agenzia americana che ha pubblicato una cartina per dimostrare come sussista la possibilità di portare un più rapido ed efficace aiuto all'Unione sovietica attraverso la Turchia.

E' chiaro in ogni caso — commenta l'agenzia berlinese — che siamo in presenza di una premeditata violazione della neutralità turca e che tale violazione rientra nei piani strategici anglo-americani.

## Legionari della Milizia decorati al valor militare

Roma, 17

Legionari della Milizia decorati al valor militare:

*Medaglia d'argento, alla memoria:* V. C. Sq. Carbone Giovanni di Giovanni da Silla (Reggio Calabria) 163.o battaglione Camicie nere: «In un momento difficile del combattimento guidava le Camicie nere al contrattacco contro rilevanti forze riuscendo a contenere l'impeto del nemico e a domarne l'irruenza. Durante l'azione nel mentre stroncava un ritorno offensivo dell'avversario con violento lancio di bombe a mano, colpito a morte, cadeva eroicamente continuando fino all'ultimo ad incitare i legionari al combattimento». Quota *1412 di Breshenikut (fronte greco) 9 dicembre 1940-XIX.*

*A viventi:* C. M. Bottini Giacomo di Francesco da Lonate Pozzuolo (Varese) 8.o battaglione Camicie nere, quota 767 di Marizai (fronte greco) 13 febbraio 1941-XIX.

Al labaro della 30.a Legione Camicie nere «Sforzesca», fronte greco 13 febbraio-23 aprile 1941-XIX.

Sono state inoltre conferite: medaglie di bronzo al valor militare a viventi 12; croci di guerra al valor militare alla memoria 1; croci di guerra al valor militare a viventi 45.

### I Buoni del Tesoro 1950
## L'estrazione dei premi minori per le Serie VII e VIII

Roma, 17

Presso la Direzione generale del debito pubblico sono state eseguite le estrazioni per l'assegnazione dei premi di lire 100 mila, 50 mila e 10 mila relativi alla scadenza 15 agosto 1942-XX per le Serie dei Buoni novennali del Tesoro di scadenza 15 febbraio 1950-XXVIII appresso indicate:

SERIE VII: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n. 1.588.875 e 1.868.293.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni n.ro 1.055.754 1.714.251 1.835.624 e 1.953.942.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 73.581 | 76.347 | 209.331 | 253.663 |
| 272.798 | 284.766 | 302.001 | 329.909 |
| 418.547 | 449.424 | 515.745 | 630.396 |
| 631.923 | 753.503 | 783.810 | 806.424 |
| 838.815 | 847.906 | 869.023 | 873.907 |
| 874.101 | 876.923 | 944.991 | 959.166 |
| 969.677 | 971.663 | 976.487 | 988.411 |
| 988.915 | 1.000.357 | 1.012.798 | 1.064.989 |
| 1.065.723 | 1.085.605 | 1.184.006 | 1.191.386 |
| 1.332.528 | 1.423.267 | 1.424.381 | 1.512.962 |
| 1.555.638 | 1.564.506 | 1.743.468 | 1.753.463 |
| 1.797.892 | 1.802.247 | 1.820.696 | 1.866.397 |
| 1.875.446 | 1.946.073. | | |

SERIE VIII: I due premi di lire 100.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 228.209 e 437.130.

I quattro premi di lire 50.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni 45.484 69.808 362.650 e 1.415.224.

I cinquanta premi di lire 10.000 sono stati assegnati rispettivamente ai Buoni:

| | | | |
|---|---|---|---|
| 4.650 | 54.982 | 74.746 | 86.990 |
| 97.560 | 104.946 | 118.261 | 137.662 |
| 200.307 | 368.191 | 432.204 | 470.940 |
| 545.510 | 576.586 | 680.595 | 684.391 |
| 767.978 | 774.377 | 792.219 | 828.908 |
| 933.331 | 967.567 | 1.004.337 | 1.052.851 |
| 1.161.428 | 1.170.970 | 1.174.738 | 1.215.265 |
| 1.234.957 | 1.248.668 | 1.272.251 | 1.292.158 |
| 1.382.377 | 1.386.586 | 1.433.764 | 1.584.601 |
| 1.599.120 | 1.603.247 | 1.629.354 | 1.636.011 |
| 1.731.883 | 1.758.780 | 1.765.660 | 1.779.956 |
| 1.802.789 | 1.807.488 | 1.808.837 | 1.841.649 |
| 1.897.818 | 1.964.733. | | |

## Forte scossa di terremoto avvertita ieri a Istanbul

Istanbul, 17

Alle ore 8.45 di stamane, una forte scossa di terremoto è stata avvertita a Istanbul, creando timor panico nella popolazione.

La scossa tellurica ha prodotto vittime e danni. Parecchie case sono state danneggiate. La motonave turca «Cumhiriyet» di 150 tonnellate, presa in una tromba d'aria la notte scorsa presso Emegli nel Mar Nero, è affondata.

## Venti arresti a Milano per traffico di generi alimentari

Milano, 17

Venti persone, fra cui negozianti di Milano e dintorni, sono stati tratti in arresto per traffico di carte annonarie, di generi alimentari come farina di riso, cacao, granoturco, caffè, grassi e inoltre 139 quintali di sapone.

## 150 mila lire di stoffe rubate in pieno giorno

Milano, 17

La signora Lidia Ramelli, amministratrice unica della Società Manifatture Tessuti in via Felice Casati 35, ha denunciato il furto di 150.000 lire di stoffe compiuto di giorno da ignoti ladri in danno della sua azienda.

## La fucilazione di un assassino

Salerno, 17

Stamane all'alba in località sita nel territorio della frazione di Brignano è stata eseguita la sentenza 28 gennaio 1942-XX di questa Corte d'Assise che condannò alla pena capitale Tancredi Nicola per avere ucciso, a scopo di rapina e mediante colpi di scure e di coltello, tale Marotta Antonio.

## ULTIME DI SPORT

### Gli allenamenti delle nazionali di calcio rinviate dal C. T. a oggi

Milano, 17

L'allenamento della squadra nazionale giovanile che dovrà incontrare nel prossimo mese a Zagabria e a Budapest le nazionali giovanili di Croazia e d'Ungheria, non ha avuto luogo oggi all'Arena. La riunione è stata rinviata a domani.

Il commissario tecnico Pozzo farà disputare alle 15 l'allenamento della nazionale giovanile e alle 17 quello della squadra nazionale A.

**Rino Alessi - direttore**
Mario Nordio - capo redattore - resp.
*Società Editrice del «Piccolo»*

**Una parte degli avvisi collettivi si trova in III pagina**

**PRESTASERVIZI** tutto il giorno, attestati, cerca piccola famiglia. Via Fabio Severo 18. 47389 B
**PRESTASERVIZI** cercano coniugi soli distinti. Presentarsi via Carducci 20, portineria. 47387 B
**PRESTASERVIZI** giovane mattina cercasi per due persone. Vasari 8-III. 68183 B
**PRESTASERVIZI** praticissima, dalle 8-12, con attestati, cerca persona sola. Buonissimo salario. Via Bosco 2, suonare Mauri. 68181 B
**RAGAZZA** servizio stabile cercasi. Via Buonarroti 1-I. 68164 B
**RAGAZZA** 18-20-enne per aiuto trattoria cercasi. Campo Belvedere 1, trattoria Zafred. 47425 B
**RAGAZZETTA** stabile cerca famiglia due persone. XX Settembre 16, porta 5. 68176 B

**Domande d'impiego e di lavoro**
*Privati: cent. 30 la parola. Min. L. 3.— Interm.: cent. 70 la par. Min. L. 7.—* C
**ASSISTENTE** abilissimo, lunga vasta pratica qualsiasi lavoro edilizio, conoscenza lingue, occuperebbesi presso seria impresa. Scrivere: Cassetta 2) Unione Pubblicità Gorizia, corso Vitt. Em. 923 C
**GIOVANE** cerca qualunque seria occupazione (impiego, fiducia, custodia), anche iniziale, qui o fuori, senza pretese. Cassetta 18485 C, Unione Pubbl.
**RAGIONIERE** in ore libere tiene contabilità piccole aziende, libri paga, infortuni, pratiche annonarie ecc. Scrivere, anche per informazioni: Cassetta 18467 C, Unione Pubblicità. 18467 C
**RAGIONIERE** 30-enne perfetta conoscenza amministrativa contabile commerciale aziende, offresi per posto direttivo. Cassetta 18469 C, Unione Pubblicità. 18469 C
**RAGIONIERE** offresi impiego anche provvisorio. Cassetta 18484 C, Unione Pubblicità. 18484 C

**Artigianato (Lavoro domicilio)**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* CC
**CAPPELLI** uomo e signora, riformature perfette. XXX Ottobre 13.
**PITTORE** eseguisce stanze cucine moderne. Telefono 93-188. 68162 CC
**RAMMENDATURE** perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 8 CG
**20-ENNE** onesta, capacissima bucato, mendare, stirare, offresi pomeriggi. Indirizzo Piccolo. 47402 C

**Offerte di impiego e di lavoro**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* D
**AFFIDASI** persone occupate lavoro facile redditizio. «Domas», Vittoria Colonna, Roma. 5502 D
**AIUTO magazziniere o giovanetto anche primo impiego purchè volonteroso, autista per vettura gasogeno, laborioso, cercasi. Offerte Cassetta 18355 D Unione Pubblicità.** 18355 D
**APPRENDISTA** commessa negozio cravatte cercasi. Capo di Piazza 1. 47369 D
**APPRENDISTE** commesse due, cognizioni cucito, cercansi. Presentarsi dalle 15 alle 16, Linoleum, corso Vitt. Em. III, 2. 68150 D
**GARZONA** e mezza lavorante sarta donnna cercansi. Via G. Boccaccio 7. 47400 D
**IMPIEGATO-(a)** veloce stenodattilografo lunga pratica ufficio pratico contabilità referenze ineccepibili cercasi. Cassetta 18481 D, Unione Pubblicità.
**LAMIERISTI** autogenisti capaci carrozzeria cercansi. Via Giulia 23. 47377 D
**LAVORANTE** e mezza lavorante sarta donna cercansi. S. Lazzaro 10, quarto, destra. 1234 D
**LAVORANTE** parrucchiera cercasi. Via Pozzo del Mare 1, telefono 51-48. 47367 D
**LAVORANTI** sarte donna cercansi. Corso Vitt. Em. III, 7, Petelin. 47382 D
**MEZZA** lavorante, garzona sarta donna, cercansi. Pascoli 4, negozio. 68166 D
**MEZZA** lavorante sarta donna cercasi. Ponchielli 1, Bacci. 47429 D
**PERSONA** 25-30 anni per stabile occupazione cercasi. Indirizzo Piccolo. 47403 D
**RAGAZZA** volonterosa, intelligente, per lavori leggeri, assumesi prontamente. Verdi 3. 11223 D
**RAGAZZINA** per negozio fiori cercasi. Via delle Torri 1. 47395 D
**RAGAZZO** per macelleria cercasi. Giulia 17. 68184 D
**RAGAZZO** e lavorante barbiere cercasi. Brutesco, Carducci 22. 68182 D
**RAGAZZO** e signorina per negozio articoli tecnici cercansi, buoni attestati. Cassetta 18468 D, Unione Pubblicità.
**RAGAZZO** per negozio manifatture cercasi. Indirizzo Piccolo. 68108 D
**RAGIONIERE-(a)** bilancista cercasi, curriculum vitae: Cassetta 18491 D, Unione Pubblicità. 18491 D
**SIGNORINA** giovane, conoscenza lingua serbocroata, assumerebbesi. Dettagliate informazioni Cassetta 18490 D Unione Pubblicità. 18490 D
**SIGNORINA** per archivio, possibilmente cognizioni tedesco, cerca primaria ditta. Indicare età, scuole, posti occupati. Cassetta 18432 D, Unione Pubblicità. 18432 D
**SIGNORINA** tedesca per bambini, cerca distinta famiglia. Rivolgersi 74-10, via S. Nicolò 8 I. 47127 D

**Richieste di camere e pensioni**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* E
**CAMERA** ingresso libero cerca impiegato. Offerte con prezzo Cassetta 18477 E, Unione Pubblicità. 18477 E
**CAMERA** mobiliata, comodo cucina, cercano coniugi, piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 47401 E
**CAMERA** mobiliata ingresso libero paraggi Sant'Andrea cercasi. Cassetta 18466 E, Unione Pubblicità. 18466 E
**CAMERE** vuote, oppure quartiere, cercano pensionati, pagando benissimo. Goldoni 9, primo. 47412 E
**MATRIMONIALE** con uso cucina, preferibilmente via centrale, cerca 1.o luglio funzionario parastatale. Offerte Cassetta 18487 E, Unione Pubblicità.
**MATRIMONIALE** comodo cucina presso persona sola cercano coniugi statali. Offerte Cassetta 18461 E, Unione Pubblicità. 18461 E
**STANZA** mobiliata Monfalcone cerca signore solo. Offerte: Enrico Vergassola, via Monti 46, Monfalcone. 47393 E
**STANZETTA** vuota, poco comodo cucina, cerca signora assente tutto il giorno. Crispi 60, portineria. 47388 E

**Offerte di camere e pensioni**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* F
**CAMERA** modernissima affittasi signore assente giorno, anche giorni. Crispi 26. 47419 F
**CAMERA** ingresso libero, grande, due letti, affittasi. Madonna Mare 6-I. 7261 F
**CAMERA** ingresso libero, uso ufficio, affittasi. Torrebianca 21, primo piano. 47416 F
**CAMERA** elegantissima con salottino, centrale, affittasi soltanto breve soggiorno. Indirizzo Piccolo. 68189 F
**MATRIMONIALE** centro, grande, elegante, indipendente, bagno, telefono, vitto. S. Nicolò 2, primo. 47417 F
**MATRIMONIALE** bella, ariosa, affittasi. Via Milano 27-II, Fischer. 47370 F
**MOBILIATA,** quiete, a distinto. Tor San Piero 6-II, porta 12. 68186 F
**MOBILIATA** affittasi a distinto signore. Via Brunner 5, porta 11. 47385 F
**MOBILIATA,** acqua corrente, affittasi a distinto. Via Milano 27-III, sinistra. 47371 F
**STANZA** mobiliata, vista mare, Fiesso 80 (Pirano), affittasi. Rivolgersi: Bassich, via Boccardi 5, Trieste. 00112233 F
**STANZA** vuota affittasi signora distinta presso piccola famiglia. Indirizzo Piccolo. 47391 F
**STANZA** grande, vuota, soleggiata, escluso cucina, persona per bene, affittasi. Indirizzo Piccolo. 47374 F
**STANZA** vuota, escluso cucina, da affittare. Gatteri 10, porta 5. 47364 F
**STANZE** mobiliate, acqua corrente, bagni, spiaggia, volendo pensione, eventuale comodo cucina, affittansi. Scrivere Villa Linda, Grado, piazza XXVI Maggio, 5. 18465 F

**Istruzione**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* G
**ABBISOGNANDOVI** titolo, abbiamo aperti corsi estivi. Seralmente cinquanta mensili. Diaz 3. 7254 G

Il giorno 16 corrente si spense

**ARGE MAFFEI**

A tumulazione avvenuta, dànno parte la sorella **JOLE** ved. **VENEZIAN**, i nipoti ed i congiunti tutti.

Trieste, 18 giugno 1942-XX.

Prim. Impr. Zimolo, Torre Bianca 28

**ABILITAZIONE** magistrale. Apertura corso intensivo 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68170 G
**AMMISSIONE** medie inferiori, superiori, apertura corsi accelerati 1.o luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68171 G
**AVVIAMENTO:** commerciale, industriale, apertura corso accelerato 10 luglio. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68172 G
**CORSI** estivi: ammissione prime medie inferiori, superiori, idoneità, integrazione, abilitazione, maturità, qualsiasi indirizzo. Ripetizioni. Professori abilitati. Ambiente distinto. Informazioni, iscrizioni 10-12, 18-20. Istituto privato «Cesare Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 54-96. 67945 G
**ESAMI** di riparazione. Corsi preparatori serissimi impartiti da professori specializzati. Tariffe ragionevoli. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68173 G
**ESAMI** riparazione settembre. Famigliari allievi, liberateVi preoccupazioni! Invieremo telefonando 5263 nostro metodo, sperimentato successo. Allievi rincasano liberi preoccupazioni scolastiche. Pomeriggi completamente liberi. Informazioni Diaz 3. 7253 G
**ESAMI** riparazione tutte materie. Preparazione completa 200. Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 47414 G
**IMPARATE** lingue! Metodo pratico, trisettimanale, 30 mensili. Via Diaz 3. 7255 G
**IMPRESTANDOLI:** pianoforte, violino, mandolino. Solfeggio. Dettato musicale (Magistrali). Vidali 10. 8574 G
**MATEMATICA** finanziaria attuariale impartisce esperto laureato. Cassetta 18462 G, Unione Pubblicità. 18462 G
**MATURITA'** classica, scientifica, commerciale, apertura 10 luglio corso intensivo. Scuola Enenkel, Battisti 22, telefono 88-00. 68174 G
**STENODATTILOCONTABILI:** domani apertura corsi praticissimi (50 mensili). Istituto «Alighieri», Zanetti 8 (laterale Battisti). 47415 G
**STENODATTILOCONTABILE** in tre mesi, apertura corsi diurni serali. Scuola Enenkel, Battisti 22. 68169 G
**STENOGRAFIA** italiana, via Ginnastica 32 II. 47054 G
**TAGLIO** cucito scuola autorizzata inizia corso 23 corr. Carducci 34, porta 8. 68185 G

**Oggetti rinvenuti o smarriti**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* H
**PORTAFOGLIO** nero smarrito. Rinvenitore pregato riportare documenti indirizzo segnato. Mancia. 18460 H

**Offerte appart. botteghe magaz.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* I
**APPARTAMENTO** (sito Miramare 14 sopra stazione ferroviaria), 4 stanze, salone, cucina, ripostigli, giardino, affitta prontamente Amministrazione Ceccovini. Via Gatteri 23, tel. 90236. 18479 I
**APPARTAMENTO** mobiliato casa nuova affittasi. Visitare 10-15, Palazzo, Commerciale 46. 68154 I
**CAMERE** due soleggiate, acqua, luce, gas, pigione 100, scambiasi più grande, possibilmente centro. Cassetta 18483 I, Unione Pubblicità. 18483 I
**PARTE** appartamento in villa Opicina, affittasi prontamente per tutto l'anno: 3 stanze, anticamera, cucina, bagno installato, giardino, cantina. Cassetta 18492 I, Unione Pubblicità.
**QUARTIERE** 2 camere, cucina, bagno, vista al mare, nuovo, 280 mensili, scambiasi più piccolo centrale. Combi 11-a, Marzella. 68168 I
**QUARTIERE** centro 3 stanze, bagno, stanzino, anticamera, cucina, affittasi prontamente. Referenze. Cassetta 18491 I, Unione Pubblicità. 18491 I

**Richieste appart. bott. e magaz.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* L
**APPARTAMENTO** o villetta mobiliata 4-5 stanze cercasi Trieste o dintorni. Telefonare 3082. 47293 L
**APPARTAMENTO** 4 stanze anche periferia, oppure 6 centro, case signorili, ampi servizi, cercasi. Telefonare 57-53, dalle 14 alle 16. 47406 L
**APPARTAMENTO** 4 stanze, possibilmente via Commerciale, con giardino, cercasi. Offerte Cassetta 920 L, Unione Pubblicità. 920 L
**APPARTAMENTO** mobiliato almeno due stanze letto, cercasi tre mesi, subito. Telefonare Clementi, 65-01. 68149 L
**MAGAZZINO** o negozio due locali od uno grande, cercasi, uso deposito, disponibile subito. Offerte Cassetta 18478 L, Unione Pubblicità. 18478 L
**QUARTIERE** 2 stanze o stanzino e cucina cercasi. Rivolgersi Madonizza 2, pianoterra, famiglia Campanella. 47398 L
**QUARTIERE** 2 stanze periferia cercasi. Offerte Cassetta 18486 L, Unione Pubblicità. 18486 L

**Vendite d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* M
**ABITI,** borse, scarpe, orologi, vasi, servizi piatti, soprammobili, quadri, istrumenti musicali, salotti, poltrone, vari oggetti utili occasione vendonsi. Piazza Goldoni 1, A.T.E.C. 47399 M
**ATTACCAPANNI** con specchio vendesi. Campo S. Giacomo 15. 47383 M
**BAGNETTO** bambini, finestre 166, bacino per doccia, colonna-gesso, comodini-letto, cornici. Machiavelli 14-III. 47427 M
**BANCO** da falegname da vendere ed attrezzi. Indirizzo Piccolo. 47368 M
**BAR** stile Biedermeyer, valigia cuoio necessario viaggio, lampade tavolo, ricco kimono originale, servizio tazze tè porcellana, caffè. Rachette tennis, giuoco Mayen, canapè, coltrinaggi, soprammobili. Visitare 15-17, piazza Caduti Fascisti 6, porta 27. 67893 M
**BOLLITORE,** scaldabagno gas, moderni, lavandino completo accessori per bagno, occasione. XX Settembre 63, magazzino. 0047165 M
**CARROZZELLA** sport vendesi. Torricelli 9-III, sinistra. 68159 M
**CARROZZELLA** fonda Phoenix e paio trombini flosci vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 18464 M
**CARROZZELLA** fonda ottimo stato moderna vendesi. Vidali 8, primo, sinistra, Binetti. 47428 M
**CARROZZELLA** sport ottimo stato vendesi. Via Commerciale 17, portineria. 47381 M
**COLLO** nero e volpe vendonsi. Petrarca 7, porta 5, dalle 15 alle 17. 47386 M
**CORSIA** velluto color noce circa 14 metri, buono stato, vendesi solo a privati. Indirizzo Piccolo. 47365 M
**CORSIA** corridoio crep lana alta 90 cm., lunga m. 12, buonissimo stato, vendesi. Visitare 11-15. Indirizzo Piccolo. 47373 M
**FORNELLI** elettrici a due posti, fornelletti e scaldacqua, 220 Volt, vende negozio Siemens, capo di Piazza 2, telefono 62-62. 47312 M
**LIBRI** usati, romanzi italiani, inglesi, vendonsi. Marchi, S. Lazzaro 19-I, dalle 15-18. 47379 M
**MACCHINA** cucire mobile, cucina moderna, vendonsi. Gatteri 54, terzo, porta 8. 68167 M
**MACCHINA** Singer perfetta, bellissima, garantita, 450, vendesi. Settefontane 12, interno. 47411 M
**MACCHINE** cucire Singer mobile lussuoso, altra famiglia, vendonsi. Settefontane 2, negozio. 67789 M
**PELLICCIA** cavallino marrone, altra agnellina tosata bianca sport statura media, quasi nuove, vendonsi. Telefonare 26519. 47392 M
**PIASTRELLE** rivestimento, cartoni catramati, lavandini cemento forti quantitativi vendonsi. Calabria, via Milano 27, telef. 83-47. 47329 M
**«RADIOASSISTENZA»,** moderna, perfetta organizzazione, radioriparazioni accuratissime, rapidissime. Verdi 3, telefono 45-05. 17068 M
**TAGLIO** seta donna, tovaglia ricamata nuova, lenzuola, vendonsi. Lazzaro 16-II, sinistra. 47410 M

Questa notte spirava

**Ettore Zipponi**

Ne dànno il triste annunzio, la moglie, i figli, le sorelle e i fratelli e parenti tutti, a quanti lo conobbero. I funerali partiranno dall'Ospedale Regina Elena giovedì, alle ore 16.30.

Fam.: Zipponi, Obran, Grazia, Besi

Trieste-Roma, 18 giugno 1942-XX.

**VESTITO** bellissimo, taglio vestito, impermeabile, vendonsi. Scussa 5-III, sinistra. 68165 M
**VESTITO** mantello pelliccia uomo, donna, pelli guarnizioni, acquistansi. Gallina 2, porta 8, telefono 75-09. 47423 M
**VESTITO** uomo poco usato, persona alta robusta, vendesi. Via Canova 11, portineria. 68163 M
**VESTITO** uomo, taglio stoffa calzoni vendonsi. Nordio 9-II, destra. 68179 M
**VESTITO** cresima con velo e corona, borsetta, bambina 12-enne, vendesi. Via Commerciale 18, portineria. 68178 M
**VOLPE** argentata, bellissima, vendesi. Commerciale 17, porta 8, dalle 9-10, 14-15.30. 47384 M

**Acquisti d'occasione**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* N
**ANTICHITA',** vecchie stampe, giornali vecchi, vecchie buste di corrispondenze, autografi, acquista privato. Cassetta 18489 N, Unione Pubblicità.
**BILANCIA** portata 5 chili cercasi. Parducci e Spess, Santa Caterina 7. 4747 N
**CAPPELLIERA** grande per signora cercasi. Telefonare 93009, ore 8-9. 47380 M
**CASSAFORTE** grande per libri acquistasi. Offerte Cassetta 18494 N, Unione Pubblicità. 18494 N
**CASSE** vuote dimensioni diverse comperansi. Exner, succ., corso Cavour n. 11. 47420 N
**DISCHI** fonografici rotti pago lire 10 chilo. Punzo, Carducci 10. 18309 N
**MACCHINE** scrivere, addizionatrici, calcolatrici, buoni prezzi, acquisto. Tubioli, Sonnino 53. 46527 N

**Mobili e pianoforti**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* NN
**ATTACCAPANNI,** cucine, matrimoniali, pranzo, salotti, armadi combinati, divaniletto, carrozzine assortimento. Tarabochia 6. 68105 NN
**CAMERA** e cucina lussuosa, vendonsi. Via Gatteri 62, falegname. 47372 NN
**CAMERA** pranzo noce moderna lussuosa vendesi. Ginnastica 46-II, sinistra. 47378 NN
**CAMERA** pranzo usata, massiccia, stile completa, vendesi dalle 13-14, via S. Francesco 22, primo, destra. 68188 NN
**CUCINE** moderne, antiche; armadi, macchine da cucire, camere letto, cucine economiche, acquistansi pagando prezzi massimi. Via Nordio 16, magazzino. 47201 NN
**LETTO** ottone due persone vendesi. Negozio corso Vitt. Em. III 13. 47407 NN
**MATRIMONIALI** cucine pranzo qualsiasi mobile, macchine cucire, bagni, acquistansi pagando bene. Via Maurizio 9, telefono 61-39. 68129 NN
**MOBILI** salotto, quadri, tappeti vendonsi occasione. Telefonare 29117. Esclusi rivenditori. 47396 NN
**PIANOFORTE** germanico vendesi 6500; salotto mogano undici pezzi adatto anche studio professionista, 3000. Battisti 24, terzo, destra. 47418 NN
**SALOTTO** sofà sei sedie, antico, valigia, quadri, vendonsi. Geppa 4-IV, sinistra. 68146 NN
**SEDIE** due intagliate per anticamera, specchio, tavolino giapponese, banco per negozio, matrimoniale, cucina, vendonsi. Gallina 2, porta 8. 47429 NN
**STANZA** matrimoniale completa, suste, materassi cucina, vendonsi occasionissima. Via dell'Istria 87. Volpi; discesa tranvai Crematorio. 68158 NN

**Rappresentanti, piazzisti, viagg.**
*cent. 70 la parola. Minimo L. 7.—* P
**AGENTE** commerciale introdotto cercasi da seria società, praticissimo olii minerali. Scrivere con tutte referenze. Cassetta 18393 P, Unione Pubbl.

**Auto - Biciclette - Sport vari**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* Q
**AUTOCARRI** Diesel o gasogeno vende anche ratealmente Autorimessa Elena, Riva Gulli 12. 68151 Q
**AUTOFURGONCINO** 500 oppure Balilla, gommato, perfetta efficienza, acquistasi. Offerte inanonime Cassetta 18474 Q, Unione Pubblicità. 18474 Q
**BARCA** metri 4 o più acquistasi. Indirizzo Piccolo. 47328 Q
**BICICLETTA** donna usata acquisterebbesi se buona marca. Rivolgersi portineria viale Regina Elena 37. 68155 Q
**BICICLETTA** uomo balloncino, scambio Simplex, dinamo, vendesi. Indirizzo Piccolo. 68160 Q
**BICICLETTA** passeggio uomo vendesi. Cavazzeni 1-IV, dalle 9 in poi. 47408 Q
**BICICLETTA** uomo robusta, portapacchi, vendesi prezzo occasione. XX Settembre 63, magazzino. 47266 Q
**BICICLETTA** donna passeggio seminuova vendesi. Rossetti 39-IV, sinistra. 47394 Q
**500** Fiat balestra lunga seminuova gommata, vetture gassogeno 522, 521, Dilambda, vende Autorimessa Elena, Riva Gulli 12. 68152 Q
**1100** gassogeno Clocchiati vendesi. Offerte inanonime Cassetta 18473 Q, Unione Pubblicità. 18473 Q

**Capitali - Società - Cess. aziende**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* R
**CREDITI** rateali lire 50.000 vendonsi prezzo occasione. Offerte Cassetta 18458 R, Unione Pubblicità. 18458 R
**LAVANDERIA** vendesi. Indirizzo al Piccolo. 47405 R
**PRESTITI** impiegati contro cessione stipendio con malleveria fideiussione, prestata Istituto Italiano Sovvenzioni, Cola Rienzo 28, Roma. Espletamento pratica celerissimo. Corrispondenti ovunque. 5042 R
**1500** cerca urgentemente stabile cambiale agosto. Cassetta 18482 R, Unione Pubblicità. 18482 R
**3500** lire cercansi, con massima garanzia. Rivolgersi via Molino a vento 17, trattoria. 47404 R

**Matrimoniali**
*L. 1.— la parola. Minimo L. 10.—* U
**VEDOVA** 50-enne, onesta, distinta famiglia, indipendente, proprio mobilio, religiosa, sposerebbe serio signore, posizione sicura, marittimo, solo scopo matrimonio. Cassetta 18459 U, Unione Pubblicità. 18459 U
**29-ENNE** buona famiglia, onesta, conoscerebbe, scopo matrimonio, 34-36-enne, anche vedovo, posto sicuro. Cassetta 18488 U, Unione Pubblicità.

**Diversi**
*cent. 80 la parola. Minimo L. 8.—* V
**BRACCIALI** «900», anelli acquamarina, astucci toeletta, orologi, stilografiche, portasigarette, anche ratealmente, Borsatti, corso Vittorio Emanuele III, 39, telefono 88-61: richiedendo campionario a domicilio. 1200 V
**CHIROMANTE** La Terza lettura scientifica della mano. Non teme smentite. Via S. Nicolò 18; ultimi giorni. 18006 V
**CHIROMANZIA,** grafologia, Tinelli, Consulente del Circolo enimmistico italiano. Riceve in ufficio ogni giorno dalle ore 9. Via Ginnastica 1, Trieste. 18357 V
**INFORMAZIONI** private, rintracci, indagini, assume ovunque «La Confidente», XX Settembre 16. 68177 V